

## Comune DI SCANDICCI

### Consiglio Comunale DEL 23 APRILE 2024

#### VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventitré del mese di aprile alle ore 15:40 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 22

Presiede la Presidente Loretta Lazzeri ed assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Patrizia Landi, che, su invito del Presidente , procede all'appello.

Risultano:	Presente	Assente
FALLANI Sandro	X	
PACINI Giacomo	X	
BRUNETTI Eida	X	
PACINOTTI Stefano	X	
PORFIDO Alberico		X
LAZZERI Loretta	X	
CAPANO Ilaria	X	
VIGNOLI Tiziano	X	
FRANCIOLI Tommaso	X	
MORANDI Claudia	X	
BONECHI Daniela	X	
D'ANDREA Laura	X	
FORLUCCI Cecilia	X	
VARI Alessio	X	
PECORINI Ilaria	X	
GIULIVO Dario		X
BABAZZI Alessio	X	
BALDINI Luigi	X	
MERIGGI Enrico		X
BRACCINI Christian		X
SALVADORI Alessandro		X
TALLARICO Bruno Francesco		X
TANI Marcella		X

Presenti n. 16 membri su 23 (compreso il Sindaco)

La Presidente riconosciuto il numero legale dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i Consiglieri: C. Morandi, T. Vignoli e L. Baldini.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, B. Lombardini, I. Palomba, Y. Kashi Zadeh.

...*Omissis* ...

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale sono entrati in aula i Consiglieri E. Meriggi e A. Salvadori: presenti n. 18, assenti n. 5.

È entrata in aula anche l'Assessora C. Sereni.

### **Comunicazioni Istituzionali**

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Possiamo prendere posto, per favore? I Consiglieri, se prendono posto, eh? Visto che il Consiglio è convocato per le 15. Consiglieri, se possibile, avete preso posti tutti per favore? Consiglieri, vi prego di prendere posto e di iniziare il nostro Consiglio, eh? Per favore, Consigliera Vignoli, Consigliere Francioli, per favore? Eh? Bene. Sono le 15:30; iniziamo il nostro Consiglio. Io do la parola al Segretario per l'appello”.

Si dà atto che è stato effettuato l'appello da parte del Segretario Comunale e che è stata verificata la presenza del numero legale.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Nomino scrutatori Morandi, Vignoli, Baldini. Iniziamo con le comunicazioni. La prima è la mia comunicazione. Io devo comunicare al Consiglio che ho ricevuto le dimissioni del Consigliere Batistini e del Consigliere Carti, che hanno rimesso le dimissioni perché dovranno essere inseriti in liste, il Consigliere Carti a Prato e il Consigliere Batistini a Firenze, quindi praticamente sono dimissionari. Per quanto riguarda la Consigliera Tani, mi ha informata che oggi era in malattia e quindi si scusava e salutava tutti, ma non poteva partecipare per motivi di salute. Bene, ora do la parola al Sindaco per le comunicazioni”.

**Il Sindaco S. Fallani:** “Grazie Presidente, buongiorno a tutti, grazie della vostra presenza. Due comunicazioni di servizio ma ugualmente rilevanti per due appuntamenti istituzionali della nostra città. Il primo per invitarvi giovedì prossimo, dopo domani, al 79° anniversario della liberazione d'Italia. Alle 10:30 faremo l'onore ai caduti e la deposizione della Corona d'alloro al cimitero di Sant'Antonio; alle 10:45 saremo in piazza Matteotti per la deposizione della Corona d'alloro nella piazza al monumento e da lì, tempo permettendo, partiremo per il corteo per arrivare alla cerimonia ufficiale in piazza Resistenza. Qualora le condizioni meteorologiche particolarmente strane di questi ultimi giorni non ce lo permettessero, faremo la commemorazione presso l'auditorium. Nel pomeriggio, oltretutto nell'ambito delle celebrazioni per il 79° anniversario della liberazione d'Italia, alle ore 17 all'auditorium Rogers, ci sarà il tradizionale concerto della liberazione a cura della filarmonica Bellini. Dal 24 aprile inoltre al 12 maggio, presso la biblioteca, è possibile visitare una mostra fotografica sulla liberazione di Scandicci. La seconda comunicazione riguarda le celebrazioni del Santo Patrono, alle ore 18:00 presso la propositura di Santa Maria. Il giorno 10 di maggio ci sarà il corteo con arrivo alla propositura e alla messa dell'uscente cardinale arcivescovo Betori. Con l'occasione faccio anche gli auguri e ringraziamento al cardinale entrante.

Oggi, come sapete bene tutti, è l'ultimo Consiglio Comunale della legislatura, e per quanto mi riguarda certamente è l'ultimo Consiglio Comunale. Un percorso lungo, parto più da un tema di carattere personale, che mi ha visto sempre presente in varie funzioni dentro gli organismi

assembleari, partendo ormai alla fine del secolo scorso dentro i consigli di quartiere. Molto più che una giunta, molto più che gli organi esecutivi, i Consigli Comunali sono e dovrebbero essere il sale sapido della democrazia e della rappresentanza. In un deficit enorme di rappresentanza che, qualsivoglia formula, l'abbiamo visto anche con gli ultimi dati proprio di ieri sera, quante persone hanno partecipato alle elezioni regionali in Basilicata, si consolida che siamo una democrazia a scarsa rappresentanza. Noi nella prima repubblica, ecco, nel secondo dopoguerra, eravamo la democrazia nel mondo in cui si andava più a votare. La democrazia è un sistema di organizzazione: il migliore finora pensato dal genere umano, minoritario nel mondo e in questa minoranza noi eravamo la rappresentanza più importante, fra le più importanti. Oltre l'ottanta, a volte il novanta per cento della popolazione si recava alle urne per esprimere il proprio voto democratico. Oggi purtroppo i nostri trend sono al ribasso, sono al ribasso ovunque. Sono al ribasso indipendentemente dalla tipologia di forma elettorale che si vada a esercitare, sia esso una rappresentanza di carattere puramente proporzionale, come al Parlamento europeo, sia con l'elezione diretta come avviene nel caso dei sindaci e in taluni casi dei Presidenti della regione. Questo è un deficit enorme, è un deficit che le forze politiche di cui siete rappresentanti, persone che hanno quindi deciso di militare in raggruppamenti politici, che hanno deciso di rappresentare la propria comunità, deve sentirsi con un peso profondissimo sulle spalle. Perché quando gli organismi assembleari sono minoranza significa che sono espressione di una minoranza, non di una forte, ma di una sparuta maggioranza, significa che è proprio a rischio il principio stesso della rappresentanza in quanto tale. E guardate, ho avuto la fortuna nella mia vita politica di essere da entrambi i lati della barricata: essere dentro un organismo di governo come la Giunta, prima come Assessore e poi come Sindaco, poi di fare il Consigliere Comunale e il Consigliere di quartiere. Si impara moltissimo nella dialettica democratica dentro le aule del Consiglio, anche quando le critiche spesso che sentiamo ingiuste o sproporzionate rispetto al merito servono nel formarsi da un punto di vista caratteriale, intellettuale, politico, nella contrapposizione dialettica, sempre al netto delle questioni di carattere personale, ma sempre con l'orientamento verso il bene Comune. E' stata questa una legislatura, direi un arco temporale molto lungo, per certi versi sfibrante e approfondito. Ha messo a dura prova ciascuno di noi perché, al di là di quello che accade nella fisiologia di una città in un arco lungo di dieci e cinque anni, nessuno di noi era preparato, neanche aveva avuto conoscenze indirette tramite l'elemento trasmissivo dei genitori o dei nonni, anche del percorso del covid, cosa che ci ha rivoluzionato sotto ogni punto di vista, anche nelle forme della partecipazione democratica, anche nelle decisioni che giornalmente ciascuno di noi era chiamato a prendere. Credo che questo sia stato un elemento particolarmente importante. Il mio ringraziamento va veramente a tutti, alla maggioranza, all'opposizione, ai Consiglieri ovunque: che rappresentano Scandicci, che rappresentano le loro istanze, che rappresentano coloro i quali hanno espresso un voto, una preferenza nei confronti di una persona, di un raggruppamento politico e che quindi hanno tutti pari dignità di espressione e di dialettica. Per me, per certi versi, molto più che la giunta, molto più che l'esperienza individuale di Sindaco, l'esperienza collettiva che ho fatto in quest'aula, un'esperienza che anche mi è entrata addosso e che spero poi magari di trasportare da qualche altra parte nella mia vita professionale e sicuramente nelle mie relazioni familiari e amicali. Credo comunque, non è un elemento...un resoconto: i conti con la storia non li fa la cronaca, come spesso amo dire, ma li fa quel necessario distacco che il tempo porta a valutare questi dieci anni. Sono stati dieci anni

senz'altro di grande lavoro, di grande impegno, impegnativi sotto tanti punti di vista, fatti in modo sereno, sempre cosciente di rappresentare un po' di più di quanto io potessi fisicamente rappresentare e ringrazio quindi anche tutto lo staff, la Presidente del Consiglio, tutti gli assessori, ovviamente ho avuto modo di farlo, anche la scorsa settimana ne rendiconto di mandato, che vedete pubblicato in forma editoriale e lasciato sui banchi. Certamente lascio una Scandicci serena, una Scandicci più matura, più forte da un punto di vista quantitativo e qualitativo, una Scandicci che chiede ancora di essere completata e trasformata, ma una città che da un punto di vista identitario è sicuramente più consapevole di se stessa rispetto al passato prossimo e al passato remoto, in un percorso di continuità amministrativa, di continuità ideale e democratica, che proprio in questi giorni, ha una sua sottolineatura fondativa, importante e decisiva per quanto riguarda gli istituti propri della democrazia. Quindi vi ringrazio per il vostro lavoro, io faccio con serenità gli auguri di buon lavoro a chi verrà, ai Consiglieri, alla Giunta, al Sindaco che verrà dopo di me, avrò modo e tempo sicuramente di farlo appena si saranno svolte le operazioni elettorali. Stiamo tranquillamente e serenamente portando avanti la nostra attività di mandato, come abbiamo fatto per tutti gli appuntamenti elettorali che si sono succeduti in questa decade e quindi vi ringrazio anche per il vostro lavoro. Grazie davvero”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie davvero di cuore signor Sindaco, complimenti per il lavoro. Bene, ora ho un'altra comunicazione del Consigliere Baldini. Prego Consigliere Baldini”.

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** “Sì, anche per associarmi alle considerazioni che faceva il Sindaco testè sulla partecipazione elettorale, in effetti ricordo, vabbè ricordo, il 18 aprile del '48, una data per me molto significativa da dieci quale giorno per il consolidamento della libertà e della democrazia, ma lo ricordo non solo per questo valore mio, personale e direi anche storico, ma anche perché in linea con quello che ha detto il Sindaco a quel tempo, ma anche successivamente: la partecipazione degli elettori era ben oltre il 90%, e quindi non solo per quella data storica, ma anche per quelle successive. Diciamo che la cosa si è un po' affievolita negli ultimi tempi e certamente non è una buona notizia. Io però la parola l'ho presa per semplicemente salutarvi tutti, colleghi, assessori, Sindaco, Vice Sindaco e tutto il resto, e soprattutto per ringraziarvi per la vostra attenzione più o meno, che avete posto alle nostre esternazioni, nostre, non voglio essere il pluralis majestatis, ci mancherebbe, ma nostre anche degli altri colleghi, eccetera, eccetera. E così anche per ringraziarvi non solo perché avete ascoltato le mie considerazioni, ma anche perché l'ascolto delle vostre sicuramente per me ha costituito, come dire, pur nella diversità a volte molto marcata delle opinioni e delle considerazioni, un motivo, diciamo così, di arricchimento culturale perlomeno. Questo, anche questo, oltre alla partecipazione elettorale, oltre il 90% come diceva il Sindaco, è sicuramente il sale della democrazia, cioè un corretto dibattito, un confronto a tutto tondo sugli argomenti certamente principali, sull'amministrazione della città e poi anche da un punto di vista culturale e cultural - politico sui temi che possono esondare da questa sala consigliare. Io vi saluto e vi ringrazio con cuore tutti. Grazie”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie. Grazie Consigliere Baldini. Ho iscritto per una comunicazione la Consigliera Capano. Prego”.

**La Consigliera I. Capano [Italia Viva Renew Europe]:** “Grazie Presidente. Parlo chiaramente a titolo personale, ma spero di poter parlare anche a nome del mio gruppo di Italia Viva. Termina oggi la nostra esperienza consigliere. Sono stati cinque anni intensi in cui ci siamo trovati ad affrontare una pandemia, chi dalla parte amministrativa e gestionale, chi dalla parte di Consiglieri comunali, chi come semplice volontario e tutti hanno fatto la propria parte, ciascuno come poteva. L'attività democratica non si è mai fermata, anche grazie agli strumenti informatici, così come la politica non si è mai fermata. In quest'aula abbiamo affrontato tematiche cruciali per la vita dei cittadini, dalla quotidianità, così come altre tematiche più alte, temi etici e morali. Abbiamo avuto discussioni accese, anche qualche scontro, qualcuno ha urlato, qualcuno si è alzato e se n'è andato, qualcuno si è alterato, qualcun altro ha riso, eppure abbiamo sempre continuato a svolgere il nostro lavoro, quello per cui siamo stati eletti e siamo qui con senso di profonda responsabilità. Concludo dicendo che è stato per me un onore lavorare insieme a tutti voi colleghi Consiglieri di maggioranza, di opposizione, insieme all'amministrazione e insieme al personale amministrativo e tecnico del Comune di Scandicci. Oggi, esattamente come cinque anni fa, mi sento di ringraziare tutti e ciascuno di coloro che ci hanno dato fiducia cinque anni fa permettendoci di essere qui oggi. Oggi, come allora, è stato per me un onore e un piacere lavorare con tutti voi e, ancora una volta grazie Scandicci”.

Si da atto che rispetto all'appello iniziale durante le comunicazioni, sono entrati in aula i Consiglieri E. Meriggi e A. Salvadori: presenti n. 18, assenti n. 5 e che è altresì entrata in aula anche l'Assessora C. Sereni.

#### **Punto n.1.**

#### **Interrogazione del Gruppo Consiliare "Gruppo Misto" - Lavori di semipedonalizzazione in Via De Amicis**

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie, Consigliera Capano. Bene, adesso iniziamo il lavoro del nostro Consiglio. Il punto numero 1 è un'interrogazione del Consigliere Meriggi, del gruppo Consiliare gruppo misto: lavori di semipedonalizzazione di Via dei Amicis. Quindi il Consigliere Meriggi. La dà per letta? Bene, quindi do la parola all'Assessore Giorgi. Prego”.

**L'Assessore A. Giorgi:** “Grazie, Presidente . Come già, diciamo, illustrato anche nella scorsa interrogazione, i lavori sono, appunto, ancora in corso, sebbene, sicuramente, nel corso del tempo si comincia a vederne, diciamo, la fine della luce in fondo al tunnel. Resta comunque, ovviamente, ancora da completare e da collaudare gli interventi. Quindi, quelle situazioni, gli appozzamenti quando piove, come altre situazioni che ci sono e che vediamo, come la situazione di alcune pavimentazioni, soprattutto in concomitanza con gli attraversamenti carrabili delle strade, eccetera, saranno, ovviamente, oggetto di intervento nella previsione di un collaudo dell'opera che dovrà essere fatta, come si dice, a regola d'arte. Quindi, se ci

sono delle situazioni, e sappiamo che ci sono delle situazioni, saranno corrette in vista della vera conclusione finale, conclusione del lavoro e del definitivo collaudo. E, altrimenti, ovviamente non saranno collaudate”

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie, Assessore. Consigliere Meriggi?”

**Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]:** “Sì, grazie, Presidente , ma non mi soddisfa assolutamente la risposta del ViceSindaco, anche perché sono stato, ricordo benissimo il mio intervento quando mi lamentai a termine della posata, l'asfalto fatto a listarelle e mi lamentavo in quanto nella zona proprio adiacente, tra l'altro, l'Assessora Sereni, visto che lì davanti ci ha anche fatto il suo comitato per le primarie, dovrebbe averlo visto, mi lamentavo per quanto i lavori appena terminati presentavano enormi difficoltà perché tutt'ora, anche oggi, basta andare a vedere in che stato è la strada lì, e quindi sono stato addirittura sbeffeggiato perché, ricordo la risposta, i lavori si giudicano alla fine. Visto che i lavori lì sono terminati e sono proseguiti ormai diciamo, per capirsi bene, sono davanti alla Coop i lavori e quindi lì sono terminati, ma i problemi che c'erano non sono scomparsi [...Malfunzionamento nel sistema di registrazione – audio, parole incomprensibili...].

In quel punto ci sono degli enormi problemi e non parliamo poi di tutto il resto dei lavori, dei giardini, perché tanto ormai siamo a termine della legislatura e sarà compito di chi verrà dopo di noi occuparsi di questo, sicché, tralascio la parte prosecutiva dei lavori, però, come allora l'avevo sottolineato, [...Malfunzionamento nel sistema di registrazione – audio, parole incomprensibili...] ma si tratta di un intervento che ha delle grosse lacune, che non soddisfa me, ma soprattutto non importa che non soddisfi me, che non conto nulla, ma non soddisfa i cittadini, non soddisfa gli abitanti delle zone limitrofe e non soddisfa nessuno, quindi mi auguro che chi verrà dopo interverrà su quella zona, perché veramente, è veramente ridicolo [...Malfunzionamento nel sistema di registrazione – audio, parole incomprensibili...] più che un miglioramento portano a un peggioramento, ripeto. Lì ci mancano solo pesci rossi, poi l'acquario è completo, ripeto, non mi soddisfa la risposta, [...Malfunzionamento nel sistema di registrazione – audio, parole incomprensibili...] purtroppo nella prossima legislatura se qualcuno darà una risposta esauriente ai problemi, ma non sono soddisfatto assolutamente. Ne approfitto per salutarvi tutti, visto che nelle comunicazioni non l'ho fatto, e buon lavoro a chiunque verrà in proseguo in questa legislatura”.

(Vedi deliberazione n. 27 del 23.04.2024)

## **Punto n. 2.**

### **Interpellanza del Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier – Cartello e viabilità a Badia a Settimo**

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Meriggi. Bene, ora arriviamo al punto numero due del nostro ordine del giorno. Abbiamo un'altra interrogazione del Consigliere Baldini. Interpellanza del gruppo Consiliare Lega Salvini-Premier: cartelli viabilità a Badia a Settimo. La illustra Consigliere? La illustra o la da per letta?”

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** “No, no, la presento perché è una cosa abbastanza buffa, diciamo così”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Quindi la illustra, bene, prego”.

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** “A Badia a Settimo le nuove costruzioni penso facciano parte anche del paese stesso di Badia a Settimo: prima di loro c'è il cartello che finisce Badia a Settimo. Mi fermano dei cittadini e mi dicono, ma io dove sto? Sto a Badia a Settimo? E quindi, ma mi sembra, è un sacco di tempo che questi cartelli sono qui. Qualcuno, qualche cittadino mi ha anche detto che io l'ho fatto presente all'Amministrazione comunale, mi ha detto: “promesse di qua e di là ma non è stato fatto nulla.” Io credo che sarebbe opportuno mettere il cartello quando finiscono anche le nuove costruzioni, inglobando anche le nuove costruzioni nel paese. Semmai mettiamone uno che comincia, perché mi sembra, ora non mi ricordo se c'è lì, perché io ho fatto la, diciamo, riferendomi lì all'incrocio con via Michelucci, con quelle case lì, ma mi pare che anche in via Mozza c'è la stessa storia. Poi, su quelli che arrivano di via Michelucci, cioè le nuove costruzioni, magari da una parte gli si mette il cartello che non fanno parte del paese, da un'altra gli si dà la precedenza per immettersi nella vecchia viabilità, che è la viabilità, diciamo così, storica che serve per entrare nel paese. Io credo che tra l'altro c'è la possibilità, la strada ha un leggero rialzamento prima di immettersi, quindi si prende anche velocità. Io credo che sarebbe opportuno ridare la precedenza alla strada storica che porta al paese storico di Badia a Settimo; cambiare due cartelli, metterne altre due, e dare la precedenza, se è possibile. Grazie.”

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie, Consigliere Baldini. Prego, Assessore Zadeh, per lei.”

**L'Assessore K.Y.Zadeh:** “Grazie, Presidente . Allora, sì, eravamo a conoscenza; anche per altre segnalazioni che qualche cittadino ci aveva fatto in merito al cartello di Badia. La cosa è abbastanza semplice. Nel senso che attualmente quel pezzo di strada, quindi un pezzo di strada che arriva anche fino a metà di Via Michelucci non è all'interno del centro abitato di Scandicci, perché la delibera del centro abitato di Scandicci ufficialmente risale al 2004 e quindi i confini del centro abitato è rimasto fissato al 2004. Rispetto a questo, gli uffici se ne stanno, ci stanno già lavorando da qualche mese. E' stata fatta una richiesta anche alla città metropolitana per avere un ok su alcuni pezzi di ampliamento del centro abitato, prevalentemente nella zona collinare e quindi la zona di Castellare e nella zona di un pezzo di San Vincenzo a Torri, quindi nel giro, penso spero, di qualche settimana, comunque entro l'estate verrà ridefinito il centro abitato di Scandicci. Ci sono alcuni pezzi proprio anche nel centro di Scandicci o dell'area industriale che attualmente sono rimasti al 2004. La città si è evoluta, ma non è stato ridefinito il centro abitato e quindi in conseguenza noi ancora, finché non facciamo questa delibera, non possiamo spostare il cartello perché metteremo il cartello in una parte che attualmente, ufficialmente, centro abitato non è. Però stiamo già lavorando rispetto a questa cosa qua. Invece per quanto riguarda il dare precedenza allo stop riporto questa segnalazione giù all'ufficio del traffico per valutare se questa segnalazione è fattibile oppure no”.

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** “Se la cosa verrà fatta entro l'estate, direi mi potrei ritenere soddisfatto, ma se è dal 2004 che siamo dietro a sta roba e sono passati vent'anni mi sorgono dei dubbi che si farà, comunque spero bene che si faccia. Non mi sembra una grande, come dire, intervento oneroso e via dicendo. Quattro cartelli l'amministrazione credo li potrà fare. Grazie”.

(Vedi deliberazione n. 28 del 23.04.2024)

**Punto n. 3.**

**Interpellanza del Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier – Rotatoria Via La Comune di Parigi, Via San Colombano e Via Gemmi**

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Passiamo al punto numero tre, altra interpellanza sempre del Consigliere Baldini sulla rotatoria di Via La Comune di Parigi, Via San Colombano e Via Gemi. Prego Consigliere Baldini”.

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** “Allora, questa veramente, io so bene che un'interpellanza così all'ultimo giorno, eccetera, ma per un motivo molto semplice. In questi cinque anni, oltre al fatto che mi sono, diciamo, così interessato soprattutto della viabilità, della manutenzione delle strade e tutto il resto, in particolare di questa rotatoria.. fatto mozioni, interpellanze suggerendo modestamente, senza volere, come dire, imporre nulla, eccetera, per la pericolosità dell'incrocio, di mettere un semaforo cioè lì in via delle Cascine a Scandicci, via Giotto, via, insomma, quelle zone quindi se, non mi pare ci sia un gran traffico. ho suggerito di mettere due stop per chi viene da San Colombano e dalle quattro strade in maniera da limitare anche questa roba qua. Poi mi era stato risposto che si sarebbe fatto una bella rotatoria che tra l'altro è stata detta abbastanza onerosa: io sarei anche per spendere meno, se voglio essere sincero. Alla fine abbiamo visto il preventivo e il bilancio 2024, non ci ho visto soldi. La domanda è sta rotonda? Ora è disegnato un bel circolo, questa volta sì piccolo, certamente se no lo tranciano, chi passa a bus o camion, comunque c'è; in una certa maniera è sistemata anche se, ripeto, il pericolo rimane perché quelli sulle aree della Comune di Parigi non danno la precedenza perché è poco visibile, insomma, in sostanza: cosa vuol fare l'amministrazione comunale di questa rotatoria? In futuro ho paura che dovrei chiederlo ai nuovi amministratori, ma insomma un'idea ci sarà, visto che questi cinque anni ho proposto varie cose, ma ancora è sempre lì col tondino bianco. Grazie”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere , do la parola all'Assessore Zadeh. Prego”.

**L'Assessore K.Y.Zadeh:** “Grazie Presidente allora sì, in questi ultimi anni siamo stati sollecitati anche dal Consigliere Baldini più volte rispetto alla rotatoria, che ovviamente è anche un intervento legato un po' ai lavori pubblici. Attualmente c'è uno studio, come sapete, anche rispetto ad alcune aree che laddove si volesse procedere con la rotatoria andrebbero espropriate e via dicendo però nel mentre, come sapete, perché poi l'abbiamo votato e oggi ve l'abbiamo messo anche sui banchi, c'è una piccola pubblicazione del piano della mobilità

sostenibile, all'interno di questa, che è stata votata in Consiglio Comunale. Ci sono delle azioni che riguardano anche la via alla Comune di Parigi per intervenire sul tema abbastanza conosciuto della velocità, della sicurezza stradale e via dicendo. Quindi abbiamo inserito come proposta, quindi abbiamo votato a fine febbraio, quindi siamo ora in fase di messa in opera del piano della mobilità sostenibile, l'inserimento della ZTL Merci, quindi questo impedirà intanto il passaggio dei mezzi pesanti su tutta via alla Comune di Parigi fino a San Colombano e questo ovviamente devierà in altre parti i mezzi pesanti con tutto quello di positivo che poi ne comporterà su San Colombano e su Badia ovviamente anche la realizzazione dell'area 30, sia su area di Badia, di conseguenza tutte le azioni anche infrastrutturali che potremmo mettere in campo e all'interno del PUMS, del PGTU nello specifico nelle tavole, se vi ricordate, c'era anche la classificazione delle strade di Scandicci che attualmente non avevamo e con il nuovo PGTU abbiamo rimesso un po' in ordine, quindi questo ci permette ora di aver classificato anche quella strada e quindi di poter poi ragionare su tutto quello che riguarda la velocità all'interno di quella strada lì, quindi ci sono delle piccole azioni all'interno del PUMS che sicuramente non noi, spero che chi verrà dopo di noi, potrà mettere in atto proprio per andare incontro alle problematiche che conosciamo della zona”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Assessore, prego Consigliere Baldini.”

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** “La pericolosità però non è data dai mezzi pesanti, è data dalle automobili che sfrecciano a velocità superiore. I mezzi pesanti, a parte direi qualche rara eccezione, ma devono andare più lentamente delle auto, anche perché sono mezzi che occupano molta della carreggiata. Comunque io lascio come dire l'epitaffio con l'ultima cosa, interpellanza. Per me la soluzione migliore, lo ribadisco è mettere un cartello di stop per chi viene dal San Colombano e uno per chi viene dalle quattro strade. In questa maniera si ovvia anche alla limitazione della velocità. Se possiamo spendere un po' di più, allora mettiamoci anche il semaforo. Mettiamoci il semaforo, che diciamo sono due soluzioni a basso costo perché ho l'impressione che il discorso della rotatoria, fra l'esproprio del terreno intorno c'è anche un monumento non è che si può, diciamo, si andrebbe a inficiare anche un parcheggio lì della sporting car insomma, e poi diciamo si sta studiando quindi soluzioni semplici e immediate a mio parere sarebbe la cosa da fare. Grazie”.

(Vedi deliberazione n. 29 del 23.04.2024)

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. La parola al Sindaco.”

**Il Sindaco S. Fallani:** “Scusate se riprendo la parola e ringrazio il Presidente . E' una cosa un po' irrituale. Vi ho ricordato che domani sera c'è il maxi schermo lì all'auditorium per seguire la terza partita della Savino. Siccome la Martina ha degli orari di lavoro un po' diversi dalle nostre, se è possibile, lo chiedo al Presidente di fare ora la foto collettiva con lo staff e gli assessori per la fine del Consiglio. Un secondo di fotografia. Se sospendiamo 30 secondi e si fa una foto qui davanti tutti insieme, almeno si libera lei. Farà un piccolo resoconto della seduta. Va bene?”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Quindi prego i Consiglieri di prendere posto qui davanti.”

La Presidente sospende quindi la seduta alle ore 16:14 e contestualmente viene interrotta la diretta streaming della seduta. .

Alle ore 16:19 la Presidente, Loretta Lazzeri riprende la seduta e dà la parola al Segretario per procedere all'appello e alla verifica del numero legale:

Risultano:	Presente	Assente
FALLANI Sandro	X	
PACINI Giacomo	X	
BRUNETTI Eida	X	
PACINOTTI Stefano	X	
PORFIDO Alberico		X
LAZZERI Loretta	X	
CAPANO Ilaria	X	
VIGNOLI Tiziano	X	
FRANCIOLI Tommaso	X	
MORANDI Claudia	X	
BONECHI Daniela	X	
D'ANDREA Laura	X	
FORLUCCI Cecilia	X	
VARI Alessio	X	
PECORINI Ilaria	X	
GIULIVO Dario		X
BABAZZI Alessio	X	
BALDINI Luigi	X	
MERIGGI Enrico	X	
BRACCINI Christian		X
SALVADORI Alessandro	X	
TALLARICO Bruno Francesco		X
TANI Marcella		X

Presenti n. 18 membri su 23 (compreso il Sindaco)

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, B. Lombardini, C. Sereni, I. Palomba, Y. Kashi Zadeh.

Pertanto la seduta riprende alle ore 16:19.

**Punto n. 4.**

**Approvazione dei verbali integrali delle sedute del Consiglio Comunale del 21 Dicembre 2023, 1 febbraio 2024, 21 marzo 2024**

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Devo ridere chi sono gli scrutatori? Morandi, Vignoli, Baldini. Passiamo al punto numero quattro del nostro ordine del giorno: approvazione dei verbali integrali delle sedute del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2023, 1 febbraio 2024, 21 marzo 2024. Se ci sono su quest'atto interventi. Se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto chiedo alla segreteria di procedere per la votazione. Prego. E' aperta la votazione, Consigliere Meriggi per cortesia, grazie, è aperta la votazione del punto numero quattro. Possiamo chiudere la votazione: 17 favorevoli, nessun contrario, l'atto è approvato. [La Presidente risponde a delle voci fuori campo]. Scusate ma non mi era salito, allora ripeto, 17 favorevoli, un astenuto, nessun contrario. Quindi l'atto è approvato, chiedo alla segreteria la riapertura. No, non è immediatamente esecutiva. No”.

(Vedi deliberazione n. 30 del 23.04.2024)

**Punto n. 5.**

**Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000**

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Perfetto, allora niente, passiamo al punto numero cinque. Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'articolo 227 del decreto legislativo 267. Do la parola all'Assessore Giorgi per l'illustrazione. Prego, Assessore”.

**L'Assessore A. Giorgi:** “Grazie Presidente , con questa approvazione del rendiconto appunto si chiude anche l'ultimo adempimento di bilancio entro i termini previsti dalla legge, del 30 di aprile del rendiconto dell'anno precedente, quindi del 2023, quindi è anche l'occasione, oltre ai numeri ovviamente del risultato dell'amministrazione, di fare un po' la differenza rispetto alla situazione ereditata 5-10 anni fa. Il risultato complessivo di amministrazione per quanto riguarda il 2023, è un risultato che ovviamente tiene conto anche di tutta una serie di risorse che in realtà sono accantonate nel bilancio dell'Ente per prevenire svalutazioni di crediti e eventuali rischi, ammonta complessivamente a 89.542.000 euro. Il risultato vero, cioè l'avanzo di amministrazione che è destinato obbligatoriamente agli investimenti, ammonta complessivamente a 1.370.000 euro circa, l'avanzo cosiddetto libero, che poi così libero non è in realtà, ma ammonta complessivamente a 4.220.000 euro, quindi un risultato complessivamente molto importante. Andando però anche nel merito della spesa e quindi dei contenuti politici di tutto questo bilancio, di tutti i numeri, noi nel 2023 abbiamo individuato risorse, finanziato progetti sociali per le nostre attività sociali, educative e culturali per complessivamente 14.938.000 euro, quindi di soldi non nel bilancio di previsione ma nel rendiconto, quindi cose effettivamente fatte, progetti di sviluppo effettivamente effettuati.

205.000 euro in più rispetto al 2022 e vorrei ricordare che cinque anni fa queste risorse ammontavano a poco più di 14.000.000, quindi in cinque anni nel nostro bilancio, nonostante le difficoltà economiche che tutti i bilanci hanno, siamo riusciti a destinare circa un milione di euro in più di spesa corrente per le attività sociali, per le attività educative e per le attività culturali nel nostro Comune. Per quanto riguarda la spesa per gli investimenti e quindi le spese per gli investimenti, in questo caso si intende le risorse effettivamente pagate, non le risorse stanziare per futuri investimenti, cose effettivamente fatte nel 2023, pagate e liquidate nel 2023. Rispetto al 2022 l'amministrazione ha realizzato investimenti per circa 9.966.000 euro, quindi quasi dieci milioni, circa il doppio, cinque milioni in più del 2022, segno che la molla di investimenti, che certamente creano qualche, come dire, disagio ai cittadini, stanno cominciando a entrare anche in una logica reale, non solo di progetti, non solo di obiettivi futuri, ma di realizzazioni concrete in strade, scuole e qualità dei nostri edifici, qualità della vita delle persone sui territori e vicino alle persone. E quindi nel 2023 anche le risorse del PNRR hanno cominciato a accelerare sul nostro territorio, quindi abbiamo raddoppiato la spesa complessiva per gli investimenti. Le risorse in cassa ammontano oggi nel Comune di Scandicci a 26.655.000 euro, cinque anni fa le risorse in cassa del Comune erano 17 milioni, quindi abbiamo fatto questi investimenti, abbiamo aumentato di un milione di euro la spesa sociale, educativa e culturale e lo abbiamo fatto con risorse vere, l'abbiamo fatto anzi aumentando le risorse in cassa nel nostro Comune. E allo stesso modo abbiamo contribuito a ridurre ulteriormente l'indebitamento complessivo del Comune, che nel 2023 scende di quasi due milioni di euro e arriva a 15.964.000 euro, quindi le rate residuali, il conto capitale dell'indebitamento del Comune che è ancora da pagare nei prossimi anni ammonta a 15.009.000, tanto per fare un paragone: dieci anni fa questo numero era di 27 milioni, quindi da 27 milioni l'indebitamento residuo del Comune di Scandicci è oggi a 15 milioni. Quindi, tutto questo l'abbiamo fatto, quasi dimezzando il debito del Comune. Se il rendiconto fosse un bilancio di un'azienda e quindi lo ragionassimo in questo modo, chiuderemmo questo bilancio con un utile di 848.000 euro, quindi poco meno di 850.000 euro. Tutti questi numeri, tutti questi riassunti di questo lavoro sono il segno che il bilancio del Comune di Scandicci è un circuito di attività collegate al bilancio, perché il bilancio non è un insieme di burocrazia, di numeri freddi, dietro a quei numeri c'è la possibilità di finanziare le politiche reali che vanno veramente a dare una risposta ai problemi e ai bisogni delle persone e al cambiamento e alla trasformazione della città. In questi anni il bilancio è stato gestito in maniera efficace, è stato gestito in maniera cauta e oggi produce ogni anno servizi, produce valore sociale, produce valore politico, produce sviluppo, produce lavoro e produce anche buona gestione, produce risorse da destinare agli investimenti, in saccoccia anche per le future amministrazioni che arriveranno e che si troveranno, una situazione complessa, tutte quelle che ci sono, ma anche una possibilità di mettere in campo sviluppo per la città e credo che questo sia importante nella capacità di riuscire a gestire le cose in modo efficace”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie. Assessore per l'illustrazione. Ci sono su questo punto interventi? Non ci sono interventi sul punto numero quattro? Ci sono interventi? Sì, ho il Consigliere Francioli e il Consigliere Pacini. Prego Consigliere Francioli”.

**Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]:** “Grazie Presidente. Intanto ne approfitto e non l'ho fatto prima non per dimenticanza ma per non incidere troppo nella parte

concernente le comunicazioni. Vorrei fare da parte mia e penso anche da parte di tutto il gruppo consiliare del Partito Democratico i più sinceri ringraziamenti al Sindaco Sandro Fallani e alla Giunta per questi anni di consiliatura che sicuramente sono stati complicati da un punto di vista di principio: ricordiamo tutti il periodo della pandemia e come molte, molti di noi alla prima esperienza consiliare si sono avvicinati a questi banchi del Consiglio Comunale della Sala Orazio Barbieri avvicinandosi a un'esperienza indiretta che prima veniva gestita in via di remoto e ora invece con la presenza. Una consiliatura che ha trovato una grandissima attenzione nelle voci e nelle attenzioni tanto economiche quanto politiche e sociali ricordava il Vice Sindaco Andrea Giorgi prima; un'attenzione che non guarda soltanto alla corretta gestione della pubblica amministrazione e della cosa pubblica e dal punto di vista anche dell'efficienza con cui un reparto politico si avvicina nel pensare o nel dirigere le spese attraverso interventi che guardino alle cittadine e ai cittadini, ma un'attenzione soprattutto da un punto di vista sociale che cade sul piano sostanziale. Noi qui ci teniamo spesso e volentieri su un piano formale della discussione ma poi nel concreto e nell'atto pratico vediamo che la ricaduta sostanziale rispetto a chi vive la città ogni giorno e chi ne usufruisce rispetto ai servizi in capo all'amministrazione comunale, ottiene, trae un beneficio come lo ha ottenuto in questi anni certo non in un dogma di perfezione da parte nostra, ma sempre mettendoci alla prova rispetto le politiche e le scelte fatte. Le attenzioni dovute che ha ricordato poi nella specificità della delibera il Vice Sindaco prima, si testimoniano anche con quello che è stato l'esercizio corrente di questi anni e di questi cinque anni di consiliatura, ma che ha un nesso significativo rispetto ai dieci anni del mandato della Giunta e del Sindaco Sandro Fallani. Dieci anni in cui l'attenzione e la premura nella gestione delle risorse pubbliche ha avuto un'attenzione non soltanto nel diminuire quelli che erano gli impegni economici presi, quindi mutui e istituti accessori, ma anche in una gestione corretta delle spese aumentando la spesa sociale e allo stesso tempo aumentando le risorse di cassa da parte del Comune di Scandicci, senza togliere mai d'occhio il principale motivo per cui questa amministrazione comunale si è impegnata: quello di mantenere e di aumentare una spesa che guardasse alla scuola, al sociale, alla cultura, ai servizi educativi comunali sempre portando un gradino ulteriore rispetto a quello che era l'investimento dell'anno precedente. Questo è un impegno che abbiamo visto negli anni, è un impegno che è stato mantenuto nella pandemia nonostante tantissime difficoltà, è un impegno che l'amministrazione comunale nonostante un periodo particolare anche da un punto di vista socio demografico e economico ha mantenuto e ha deciso di reinvestire queste risorse costantemente per migliorare i servizi scolastici, per ampliare l'offerta e la domanda rispetto ai servizi educativi anche in quei periodi dell'anno dove il principio educativo scolastico da un punto di vista anche sociale non è previsto, quindi attraverso i centri estivi intervenendo con risorse proprie anche rispetto all'impiantistica sportiva, intervenendo con la propria efficienza amministrativa in una gestione estremamente complicata rispetto al tema del PNRR perché alla fine siamo uno dei pochi comuni che ha gestito questo capitolo di acquisizioni economiche in maniera efficiente rispetto a tanti nostri colleghi in quanto non abbiamo avuto taglio delle risorse, né tanto sulle questioni PNRR rispetto all'efficientamento energetico, né tanto rispetto agli ammodernamenti sugli edifici scolastici, né tanto rispetto ai nuovi investimenti per nuove strutture scolastiche. Siamo un'amministrazione comunale che rispetta un decantato e cantato impegno sul tema anche della sanità locale e di prossimità: ha deciso di avere una visione ferrea adottando con forza politica e lo ricordiamo perché eravamo tutti qui in questa sala, quello che era un

impegno politico su avere in via definitiva il progetto e il sostegno economico per il nuovo pronto soccorso di Torregalli. Siamo quell'amministrazione comunale che ha deciso di investire sulle realtà sociali del nostro territorio, soprattutto dopo il periodo della pandemia per rendere efficiente quella rete e quel tessuto sociale che vede 255 trasporti al giorno da parte delle associazioni di volontariato e delle pubbliche assistenze, che vede un impegno costante nel garantire attraverso risorse comunali il servizio dei centri estivi che non è più una questione hobbistica rispetto all'amministrazione comunale, ma noi parliamo appunto di servizio proprio perché lo abbiamo realizzato e garantito. Siamo un'amministrazione che ha deciso di rendere gratuito il pre e o il post scuola alle studentesse, agli studenti che si avvicinano a determinati gradi di educazione e di istruzione. Siamo un'amministrazione che ha deciso di investire anche sulla cultura nel periodo della pandemia e che rispetto a quel nodo gordiano che è la gestione, causa, codice degli appalti nazionali degli appalti pubblici siamo comunque quell'amministrazione che ha deciso di aprire i cantieri, ha deciso di aprirli dopo la pandemia, di ristrutturare e di dare un volto nuovo alla città; di prendere la consapevolezza che la maggioranza dei nostri edifici scolastici compie in questi anni il sessantesimo anno d'età e che hanno bisogno di un investimento e di un efficientamento energetico. Siamo l'amministrazione comunale che rispetto a una descrizione della città, certo di una parte politica, ha deciso di investire in questa rispetto il tema della sostenibilità diminuendo le corsie, diminuendo i varchi rispetto alla mobilità attraverso mezzi privati, investendo sulla mobilità pedonale e o sostenibile e nonostante quello siamo la prima amministrazione comunale che rispetto a un project financing di quasi 12 anni fa, mantiene con risorse proprie lo strumento straordinario della tramvia che oggi a tutti, se e ma, ma sappiamo bene che considerandola i lati e gli aspetti positivi sono di netto maggiori rispetto a quelli negativi: siamo questa amministrazione comunale. Siamo la stessa amministrazione comunale che interviene rispetto alle realtà del proprio territorio; interviene rispetto alle persone del suo territorio e questo penso sia il distinguo e l'attenzione che Sandro e tutta la sua giunta ha tenuto e mantenuto in questi anni con tutte le difficoltà rispetto a un sistema complesso, al non disciplinare norme di cui non si ha diretta competenza, ma spesso e volentieri al subirle e a fare voli pindarici come fanno tutti i comuni, tutti gli enti pubblici di base nella gestione di queste e a trovare il modo economico più efficiente e più applicabile da un punto di vista sociale per esaudire le necessità delle cittadine e dei cittadini. Siamo ancora un'amministrazione in cui i temi complessi rispetto al rapporto con Firenze non sono stati mantenuti, ma via via sono stati piano piano eviscerati in una collaborazione anche politica e poi amministrativa. E' chiaro che poi nel dettaglio della delibera di oggi dobbiamo tenere conto e avere accortezza di quello che vi è inserito per cui il tema della spesa nell'anno 2023 aumenta, come ha ricordato il vice Sindaco, prima di centinaia e centinaia e milioni di euro per quanto riguarda i capitoli di spesa sul sociale, sulla scuola, sulla cultura. C'è un tema di accortezza sicuramente rispetto alla gestione fatta per le attività sociali perché rispetto al 2022, pardon, è aumentata la spesa per un milione di euro. C'è un tema di investimenti che rimane ancora oggi centrale perché investimenti pari a 9 milioni e 960 mila euro penso che abbiano un interesse e una dignità soprattutto per il tipo di investimenti fatti non solo per la scelta politica di farli. E poi c'è, come ricordavo prima, un tema di cassa perché spesso e volentieri abbiamo ragionato del bilancio, abbiamo ragionato di come questo bilancio è stato gestito in questi anni, ma anche tanto addietro nella consiliatura passata, ma abbiamo visto che comunque la cassa aumenta, gli investimenti aumentano e soprattutto

aumenta anche la spesa. Questo penso che da un punto di vista del diritto si chiami efficienza amministrativa ed economica. Quindi il voto del gruppo consiliare del Partito Democratico può essere soltanto favorevole, ringraziando ancora una volta il Sindaco Sandro Fallani per l'impegno, l'attenzione e la dedizione che ha messo assieme alla sua giunta in questi anni di consiliatura e soprattutto per la vicinanza che a persone che si sono impegnate per passione nel Consiglio Comunale, la giunta e il Sindaco hanno messo nello spiegare, nel realizzare e soprattutto nel concepire questo percorso di questi cinque anni. Quindi grazie ancora Sandro e grazie Presidente ”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere . Ho iscritto a parlare il Consigliere Pacini. Prego Consigliere ”.

**Il Consigliere G. Pacini [Partito Democratico]:** “Sì grazie Presidente . Siamo qua stasera come ultimo atto di questa legislatura, di questa consiliatura per l'approvazione di questo bilancio d'esercizio 2023. A chiusura di questi cinque anni come ci ha ricordato anche il Consigliere Francioli e anche di altri cinque anni quindi una legislatura a dieci anni è stata quella del nostro Sindaco Sandro Fallani. Ovviamente si è confermato nel bilancio 2023 quello che è l'obiettivo che in questi cinque più cinque anni è sempre stato al centro dell'amministrazione, come Partito Democratico. Abbiamo sempre sostenuto e voluto quello che viene, diciamo così chiamato, il core business: l'educazione e quindi la scuola, il sociale e la cultura per un importo di oltre 14 milioni. Quando si parla di bilancio si parla sempre di numeri, ma è grazie a questi numeri che poi si arriva a realizzare quelli che sono i progetti e a erogare i servizi di cui la città ha bisogno. Ci ricordava l'Assessore e vice Sindaco Giorgi del risultato complessivo di oltre 89 milioni e volevo leggere anche il dato del risultato di gestione con l'avanzo libero di oltre 4 milioni e 200 mila euro per quelli che saranno poi i futuri investimenti, quindi quello è anche un'eredità che viene lasciata dal bilancio 2023 e viene utilizzata tuttora nel 2024, per portare avanti quelle che sono le attività e gli impegni di questa amministrazione. C'è stato un aumento di spese sostanziale di oltre un milione di euro dovuto ovviamente alla situazione contingente dell'aumento generale della spesa, ma che ha visto pronta una risposta per andare a intercettare nuove risorse per poter mantenere gli attuali servizi e poterne garantire altrettanti e di nuovi. Per quanto riguarda la parte investimenti è stato già evidenziato oltre 9 milioni che sono state le risorse impiegate nel corso del 2023 per la realizzazione di opere. In particolare il discorso della possibilità di attingere i fondi PNRR perché è fondamentale soprattutto per un'amministrazione comunale poter intercettare risorse che non sono interne a quella che chiamiamo l'ordinaria amministrazione, ma sono partecipare a bandi, progetti e PNRR, è questo uno strumento fondamentale per poter portare nuove risorse all'interno della nostra comunità di Scandicci. Questo, penso soprattutto alla parte di investimenti e di ristrutturazioni che in particolar modo ci legano all'edilizia scolastica, perché è importante poter trovare risorse che non sono quelle della normale gestione ordinaria sul quale potranno essere destinate per esempio le risorse sempre all'interno del bilancio. Tutti questi indici, tra cui anche il debito residuo che ci ricordava il vice Sindaco Giorgi che è diminuito in questi 10 anni da 27 a 15 milioni, sono tutti indici positivi che indicano una solidità economica che si è concretizzata nel corso di questi 10 anni, in particolar modo negli ultimi 5 anni che abbiamo seguito come consiliatura nella realizzazione di opere per la città e per l'erogazione di servizi. Un ringraziamento personale a

tutti come Presidente della commissione e anche a tutti i Consiglieri della prima commissione, che hanno sempre seguito i lavori del Consiglio, hanno portato il loro contributo in cui è stato veramente un piacere poter lavorare. Un ringraziamento all'amministrazione e anche ai dirigenti; ricordo un ringraziamento alla dottoressa Buti e anche al dottor De Francesco, che in precedenza ci aveva accompagnato negli anni passati e oltre a ringraziare anche al Sindaco Sandro Fallani per questi 10 anni, questi 5, trascorsi insieme veramente un grazie di cuore al vice Sindaco Andrea Giorgi, che ci ha accompagnato come prima commissione durante tutta l'approvazione della parte dei bilanci, dei rendiconti eccetera sempre con grande professionalità e attenzione, grazie.”

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Pacini, ci sono altri interventi su quest'atto? Prego Consigliere Baldini”.

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** “Dunque, questo bilancio praticamente è sulla falsariga dei precedenti dove vede ancora una volta delle entrate al massimo, tra l'altro in aumento di 2 milioni rispetto alle previsioni 39 milioni rispetto ai 37 di quanto preventivato e questo ovviamente deriva da che cosa? Deriva dalle aliquote della Tari, Tarsi, anzi la Tari come giustamente suggeriscono, evidenziano diciamo meglio i Revisori dei conti è aumentata di circa 250 mila euro rispetto all'anno 2022 cioè l'anno precedente. Ma poi vedo che tra l'altro nei punti all'ordine del giorno c'è un'ulteriore, diciamo approvazione dei tariffe Tari, che sicuramente sono ancora in aumento. E tutto questo per che cosa? Tutto questo per una spesa corrente che praticamente non ha freni. Devo dire che almeno una cosa rispetto a alcune osservazioni fatte nei bilanci precedenti, la copertura dei costi dei servizi si è leggermente attenuata. Mi pare l'asilo nido era prevista un 58% nei precedenti bilanci era prevista di più, in ogni caso siamo arrivati ad una copertura ancora maggiore del 64-65, pure le mense scolastiche si coprono nell'88%, le colonie si sono coperte col 59. Gli impianti sportivi che erano al 24 sono andati al 44 ecco diciamo una maggiore perequazione sui proventi dei servizi a domanda cosiddetti. Però c'è un discorso qui alla fine che si preventivano un sacco di riscossioni e si prendono anche un sacco di riscossioni perché il Comune è ricco, incassa molto però dicono i sindaci revisori, che praticamente individuano come nella tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario è vero che per considerare un Comune strutturalmente deficitario, occorrono almeno 4 parametri su 8. Noi ce n'abbiamo uno, ma qual è? E' l'indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate, che è minore del 47% . Questa è la nota negativa che evidenziano i sindaci revisori. Ora quando alla fin fine, se poi guardiamo anche più dettagliatamente ad esempio dei residui attivi che, poi cosa sono i residui attivi? sono quanto si preventiva di incassare e quanto si incassa, quindi diciamo, più alta è la percentuale e vuol dire che meno si incassa, comunque nei residui attivi noi si riesce ad avere una percentuale di riscossione solo del 14%, il 48% per l'IMU, TASI, del 19% su TARSU eccetera, della sanzione per la strada del 6%. Quindi diciamo che se allora vogliamo fare polemica che c'è l'evasione fiscale, lo Stato non riesce a incassare dall'evasione eccetera che c'è in Italia quindi governo incapace, anche negli ultimi dieci anni in cui c'è stata la sinistra è la stessa cosa non è che è patrimonio, l'incapacità di riscuotere, eccetera, eccetera di un colore, anzi mi sembra che si stia andando verso qualche miglioramento: non è facile. Però la stessa cosa allora la possiamo dire del Comune di

Scandicci perché con queste percentuali altro che quello che si dice dello Stato, questo è effettivamente come dire un grave vulnus come direbbe qualcuno a questo bilancio. Certo non lo fa andare in strutturalmente deficitario però una cosa di questo genere non è una cosa da poco. Non mi voglio poi dilungare .. ah ecco alcune altre, un'altra questione così an passant diciamo pure folcloristica nel bilancio sono inserite le spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2023. Sarò un po' fuori linea: tutti bisogna stare attenti, eccetera, ma insomma se dovevamo acquistare una bandiera di nazionalità francese e una bottiglia di vino da dare in omaggio alla visita ufficiale del console generale di Francia spendiamo anche più di 39 euro voglio dire, siccome loro sono dei grandi produttori e venditori di vino, insomma non facciamo i poveracci, diamogli una bella bottiglia che si ricordi dell'Italia e del Comune di Scandicci, che non siamo inferiori certamente ai francesi. Eh voglio dire poi se c'è da fare il coffee break per le istituzioni delle forze dell'ordine, istituzioni scolastiche, rappresentanti 8 euro e 80 mi sembra proprio, come dire, nemmeno un pasticcino insomma, no? Ora questi rapporti con le istituzioni guardiamo di tenerli un po' meglio, cioè lo so che il mio può essere fuori luogo; di solito un Consigliere dice: dovete risparmiare qui e si spende troppo, ma insomma c'è modo e modo di risparmiare e dove è possibile e dove non è possibile ecco. Su questi costi di rappresentanza insomma, voglio dire, siamo un Comune di 50 mila abitanti, siamo un'istituzione, siamo come dire una cosa importante nella provincia di Firenze, un'istituzione importante nella provincia di Firenze e non solo. Anche ora è vero che Firenze surclassa un po' tutti per la fama nel mondo, eccetera, eccetera: lo conoscono dappertutto magari un po' più di Scandicci però insomma cerchiamo di fare bella figura anche noi. Ecco voglio dire solo questo così per per notazione folcloristica , quindi non è che sono qui in questo caso di dire che dobbiamo come dire fare i micragnosi su questa, qui su queste cose. Ora poi, ecco io poi questo è un discorso come dire del bilancio, il bilancio è come gli altri anni in pratica sì, siamo .. abbiamo diminuito il debito, i mutui. In pratica però, voglio dire, che opere mi sembra che non è che ne sono state fatte tante; manutenzione delle strade mi sembra che non ne sono state fatte tante; opere non vedo, ecco grandi cose fatte a Scandicci eppure vedo, anch'io spesso, sono stato alla presentazione del dieci anni del Sindaco degli ultimi dieci anni di amministrazione, e alcune incongruenze diciamo le vorrei notare.

Ora è vero che c'è scritto Scandicci 2014-2024 ma a me pare che la cosa parta da più lontano cioè qui non è che c'è proprio quello che è stato fatto dal 2014 al 2024: questo è quello che stava fatto a Scandicci da mo' direbbero qualcuno. Si magnifica una città magnifica piena di verde, di servizi accessibile con un Comune accessibile multifunzionale, ma a dire la verità c'è voluta una mozione per far riaprire al pubblico gli uffici comunali: tanto accessibile non l'è stata, quindi di parcheggi, di viabilità, di verde eccetera, ma i numeri ci sono ma non si capisce quali sono quelli incrementati cioè un mio pallino che sempre qui ho praticamente ci sono dice a pagina 30 .. 231 chilometri di rete stradale urbana - extraurbana sul territorio va bene, qui 155 di rete idrica ma domando quanti chilometri in più di strade in questi 10 anni sono state fatte quante interventi sarebbe il caso veramente di fare? Una battuta di buche riempite in questi 10 anni, mi hanno riferito di un incidente di cui una persona è andata in coma proprio per uno scooter che ha trovato una buca da Lastra a Signa a San Colombano proprio per una buca, io non lo so se ora è veritiero o no la fonte eccetera; a me me l'hanno detto così quindi questo problema forse se c'era scritto: abbiamo fatto interventi di questo tipo o di quest'altro tipo eccetera non sarebbe stato male così come ad esempio vedo che ora c'è nell'ultimo, una delle ultime mozioni, di sollecitare l'Amministrazione comunale per

risolvere il famoso problema dell'accesso al casello A1 dell'autostrada. Va bene, una volta ho sentito qui che ci stiamo studiando dal 2015, ora all'ultimo giorno della legislatura sarà difficile che da qui si riesca a mo', a fare la soluzione del problema. Ma in 10 anni non si poteva fare una cosa del genere, no? Oppure anche il verde. Quanto verde in più è stato diciamo fatto? Cioè qui mi sembra una cosa più che altro a geografica di immagine. Ecco siccome oggi noi, la comunicazione è basilare per le aziende, per i ruoli pubblici, per gli enti pubblici, siamo una società dell'immagine. Guai a non avere un'immagine positiva piacevole, coinvolgente. Quindi la pubblicazione a me più che..... pare sia proprio per dare un'immagine, un'immagine insomma iconografica, quasi onirica diciamo, della situazione, anziché un preciso accurato, ordinato, rigoroso puntuale elenco delle cose fatte magari evidenziando proprio quelle fatte negli ultimi 10 anni come il titolo sembrava, dalla pubblicazione sembrava indicare. Ora bisogna stare attenti con l'immagine, è vero siamo la società della comunicazione, guai a non comunicare, guai a non avere a produrre all'esterno un'immagine, però è anche molto pericoloso. Avete visto cosa è successo con l'influencer? Dalle stelle alle stalle. Perché la comunicazione non era supportata dalla realtà. E' pericoloso comunicare qualcosa che la realtà contraddice perché se uno comunica che qui siamo nel paese di Alice delle meraviglie, il paese del Bengodi e poi mette la testa fuori e ci sono le buche per le strade, la manutenzione lasciamo perdere, non si sa nemmeno cosa abbiamo fatto, nemmeno la manutenzione delle strade: questo è quanto e questo lo vedranno tutti, perché la gente ci passa per le strade, ci passa in macchina, in bicicletta, a piedi eccetera, io avrò il pallino della manutenzione, ma se un Comune non fa la manutenzione del proprio patrimonio, strade scuole, edifici eccetera, io dico ma allora viene meno addirittura direi uno dei punti chiave del Comune anche perché occhio: come ho detto prima all'immagine perché può essere un boomerang. Una volta..."

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** "Consigliere la prego di concludere."

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** "Sì, ma mi sembra c'è mezz'ora perché è il conto consuntivo non credo di aver parlato mezz'ora, c'è mezz'ora sul conto consuntivo, non 15 minuti e non credo di aver parlato mezz'ora. Comunque una volta un top manager mi raccontò questo aneddoto sull'immagine: c'era un signore, un imprenditore, un imprenditore di successo che stava comprando un'azienda, una società e quello che la stava vendendo gli diceva appunto che lui guardava i conti, i ricavi, il profitto, l'utile eccetera eccetera e questo continuava a dirgli: guardi la società poi ha un'immagine perché noi abbiamo fatto una campagna pubblicitaria avete visto, sicuramente in televisione, sui giornali eccetera eccetera in cui si diceva questa società, questa azienda, ora non voglio fare il nome, la pubblicità come la casa degli italiani. Questo imprenditore gli rispose: ancora non era entrato in politica, che dice vede dell'immagine:"ce l'ha presente quelle giornate fredde umide nostre del nord della Pianura Padana quando il freddo umido ti entra nelle ossa e te non riesci a sopportarlo e allora cosa fai? Ti metti un golf, ti metti una giacchetta, ti metti un cappotto, ma il freddo umido ti penetra ancora dentro eccetera allora diciamo così; preso dalla disperazione cosa fai? Ti fai un bisognino addosso lì per lì stai un po' più caldo, ma quando ti è passato stai peggio di prima. Occhio quindi a usare l'immagine quando la realtà è diversa. Grazie".

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** "Grazie Consigliere Baldini. Ho iscritto a parlare la Consigliera Pecorini. Prego Consigliera".

**La Consigliera I. Pecorini [Sandro Fallani Sindaco]:** “Grazie Presidente. Sarò brevissima anche perché il Consigliere Baldini penso abbia esaurito le capacità di ascolto di tutti noi con il suo intervento, che è sempre gradevole ascoltare comunque. Mi associo alle valutazioni che sono state fatte dai miei colleghi di maggioranza sul bilancio e senza entrare nei dettagli annuncio fin d'ora il nostro voto favorevole nei confronti delle scelte dell'Amministrazione che ha sempre mostrato attenzione al sociale e alla scuola. Proprio per questo mi auguro che si vada incontro ad una soluzione del problema della scuola Gabbrielli, che solo di recente è stato comunicato che chiuderà perché ci saranno dei lavori di ristrutturazione .. ben vengano i lavori di ristrutturazione però in questo momento tutte le famiglie, il corpo docente è molto preoccupato per il futuro della scuola Gabbrielli. Mi auguro che l'Amministrazione con la consueta attenzione appunto al mondo della scuola sappia trovare una soluzione per la sistemazione delle nuove classi della Gabbrielli in modo tale che venga salvaguardata l'organizzazione didattica di questa scuola. Approfito di questo breve intervento per ringraziare tutta l'amministrazione in particolare il Sindaco per la collaborazione che in questi anni ci ha visto uniti nelle scelte per la crescita di Scandicci. Questi dieci anni sono stati un'esperienza molto importante per me perché appunto parlo di un decennio perché come appunto il Sindaco Fallani io ho partecipato a un decennio essendo stata eletta per due mandati. Sono, diciamo, orgogliosa di aver fatto parte di questa maggioranza in una lista civica che comunque ha mantenuto la propria identità fino alla fine. Appunto approfitto per ringraziare di nuovo il Sindaco, ma anche il vice Sindaco nella sua diciamo pazienza e professionalità, competenza con cui è sempre riuscito a comunicare anche gli aspetti tecnici più ardui nei lavori della prima commissione ringrazio anche la Presidente del Consiglio Comunale, gli assessori e le Assessore della giunta e un ringraziamento a tutti i colleghi di maggioranza, ma anche di opposizione: i colleghi di maggioranza ovviamente per la collaborazione con la quale abbiamo portato avanti le scelte politiche di questa amministrazione, ma anche ai colleghi di opposizione perché dal confronto talvolta anche acceso però abbiamo sempre tutti qualcosa da imparare. Infine un ringraziamento a tutta la Segreteria, in particolare la dottoressa Cao e a tutti i suoi collaboratori e le collaboratrici, che devo dire, che sempre con pazienza, competenza, gentilezza anche, hanno risposto a tutte le nostre necessità, ai nostri dubbi, sull'andamento sul corretto andamento di questo Consiglio Comunale e dei lavori delle Commissioni. Le potenzialità di crescita di Scandicci penso che siano ancora molte e quindi non mi resta che formulare un augurio sincero a tutti noi per l'impegno futuro che dovunque noi ci troveremo ad operare è un augurio di sicuro di buon lavoro alla compagine amministrativa che i cittadini vorranno alla guida di Scandicci per i prossimi anni. Grazie a tutti”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Pecorini. Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni ulteriori di voto io sarei perché la segreteria passasse all'apertura della votazione del punto numero 5. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 15 contro 3. L'atto è approvato. Chiedo alla segreteria la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 3 contrari. L'atto è immediatamente esecutivo”.

(Vedi deliberazione n. 31 del 23.04.2024)

## **Punto n. 6**

### **Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000)**

Rispetto all'appello iniziale è entrato in aula il Consigliere Dario Giulivo ed è uscito il Consigliere Alessandro Salvadori: presenti n. 18, assenti n. 5.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Passiamo adesso al punto numero 6 del nostro ordine del giorno: variazione al bilancio di previsione finanziaria 2024-2026, articolo 175 comma 2 del decreto legislativo 267-2000. Anche per questo do la parola all'Assessore Giorgi. Prego Assessore”.

**L'Assessore A. Giorgi:** “Grazie Presidente. Con questa delibera, dopo aver approvato il rendiconto, cominciamo ad impegnare e a destinare 1.300.000 euro, destinato agli investimenti, fondamentalmente di questo si tratta, per quegli interventi più urgenti e immediati per riuscire a dare continuità ai cantieri in corso e far partire quegli interventi che sono necessari, da effettuarsi soprattutto nelle nostre scuole nei mesi estivi e che quindi non possono aspettare diciamo il naturale corso delle evoluzioni della politica, principalmente quindi gli effetti principali, sono gli investimenti principali, restano quelli che sono le nostre priorità e quindi lo sport, la scuola e la qualità della città per cui saranno destinati 170.000 euro per il completamento del finanziamento del rifacimento degli impianti interni, degli impianti termici della scuola Rodari; saranno destinati 60.000 euro per il cablaggio della biblioteca quindi per dare la possibilità alla biblioteca di migliorare le prestazioni per quei ragazzi che ovviamente vanno a studiare nella biblioteca; 45.000 euro saranno destinati per gli impianti della scuola Miró; 340.000 euro su tre interventi sempre legati alla situazione degli impianti termici, su tre impianti sportivi del nostro territorio: il Bocciodromo, la Fiorita e lo Sporting Arno; saranno destinati 60.000 euro a manutenzioni straordinarie che sono necessarie per la messa in sicurezza dei nostri cimiteri, che comunque è un elemento anche socialmente sensibile; 10.000 euro per l'installazione delle tende al Bianconiglio, che non è ovviamente ancora la realizzazione dell'impianto di climatizzazione interna necessario a rendere la situazione completamente risolta, ma intanto è un primo elemento che possiamo da qui all'estate mettere in campo per riuscire a rendere più sostenibile o meno difficoltosa la situazione in base ovviamente a quella che sarà la situazione meteo che dovremmo, che sarà ovviamente da fronteggiare; 437.000 euro saranno destinati per l'adeguamento prezzi degli interventi nel traffico urbano e gli interventi necessari per la progettazione la riapertura della strada intorno a Villa Doney”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Assessore per l'illustrazione. Chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi sul punto numero 6 sulla delibera appena illustrata dall'Assessore non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Sì, prego Consiglieria Brunetti, per dichiarazione di voto”.

**La Consiglieria E. Brunetti [Partito Democratico]:** “Grazie, buonasera. Il Consigliere Francioli mi ha battuto sul tempo nei ringraziamenti che volevo estendere anch'io, sia al

Sindaco che al Vice-Sindaco a tutta la giunta ai colleghi, alla segreteria tutti, per questi cinque anni in cui abbiamo collaborato pur con le difficoltà, la dialettica e sicuramente siamo tutti umanamente cresciuti e sono convinta abbiamo fatto crescere anche il nostro Comune per quanto riguarda questa delibera trovo veramente come sempre un'attenzione puntuale a dei temi veramente importanti per il vivere della nostra città, prima di tutto per le scuole dove veramente in questo caso anche scuole unite alla qualità ambientale perché c'è proprio l'attenzione a voler mettere diciamo a norma o comunque a rimettere a regola gli impianti termici che sappiamo bene adesso in questo periodo in cui si parla sempre di più di qualità dell'ambiente, di consumi, è sicuramente un tema importante e poi naturalmente, visto che se ne parla sempre, anche il fatto di investire sul decoro urbano è sicuramente un tema fondamentale perché bene o male è vero che ci sono i servizi che sono messi sempre in prima linea, dai servizi alla persona, sia bambini che gli anziani che le persone portatrici di disabilità o di qualche difficoltà, però anche il fatto di poter uscire e trovare un ambiente accogliente è certamente un valore molto importante. Tante volte è stato sollecitato anche dall'opposizione le cose si possono fare in mille modi. La perfezione non esiste, ma l'impegno sicuramente sì e quindi di questo io non posso che essere contenta di tutte queste piccole attenzioni con quelle che sono i risultati del nostro bilancio, che è un bilancio sano, l'abbiamo visto negli anni e questo secondo me è un valore importantissimo nonostante la caduta anche degli arrivi delle risorse dallo Stato, quindi dalle istituzioni centrali. Questo mi sembra appunto un valore indiscutibile per questo anticipo, anche se non so ... siamo in dichiarazione di voto o ancora? comunque dico che da parte del nostro gruppo c'è un voto positivo, grazie”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Brunetti. Ci sono altre dichiarazioni di voto su quest'atto? Se non ci sono dichiarazioni di voto chiedo alla segreteria di aprire per la votazione. Siamo al punto numero 6, punto numero 6 possiamo aprire la votazione? E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione? 16 favorevoli un contrario e un astenuto. [La Presidente risponde a delle voci fuori campo]. E' entrato adesso il Consigliere Braccini per cui voterà la prossima delibera. 16 favorevoli , 1 contrario, 1 astenuto. L'atto è approvato. Chiedo alla segreteria di riaprire la votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto al punto numero 6. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. 16 favorevoli, 2 contrari, l'atto è immediatamente esecutivo al punto numero 6”.

(Vedi deliberazione n. 32 del 23.04.2024)

#### **Punto n. 7**

#### **Organo di revisione economico-finanziaria. Nomina per il periodo dal 30/04/2024 al 29/04/2027.**

Rispetto all'appello iniziale entra in aula il Consigliere C. Braccini: presenti n. 20, assenti n. 3. Rientra in aula il Consigliere A. Salvadori ed esce il Consigliere A. Vari: presenti n. 19, assenti n. 4

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Allora, adesso passiamo al punto numero 7 per il quale chiedo l'interruzione dello streaming al punto numero 7. Organo di revisione

economico-finanziaria nomina per il periodo 30/4/2024 al 29/4/2027 del Presidente del collegio dei revisori, questo è il termine. Ah allora l'Assessore. Prego”.

**L'Assessore A. Giorgi.** “Grazie Presidente. La delibera si rende necessaria per eleggere il Presidente del Collegio dei revisori che è in scadenza e quindi, essendo una scelta discrezionale, perché il Presidente è votato dal Consiglio Comunale deve essere fatto oggi perché altrimenti poi il Consiglio Comunale, il Comune di Scandicci si troverebbe senza l'organismo correttamente formato e quindi non hanno possibilità di intervenire e di agire. Come prevede la legge, che ha avuto evoluzioni diverse negli anni, adesso la normativa prevede il sorteggio di due membri su tre e l'elezione da parte del Consiglio Comunale del Presidente e quindi i membri sorteggiati sono Silvia Bocci e Claudio Mazzei sono sorteggiati ovviamente non dal Comune di Scandicci: ci sono stati comunicati. Abbiamo fatto un apposito avviso pubblico per chiedere le manifestazioni d'interesse a presentarsi per fare il Presidente del nostro collegio: Ci sono arrivate quattro richieste di candidatura, i cui curriculum avete all'attenzione del Consiglio .....

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Chiedo l'attenzione dei Consiglieri: l'Assessore sta spiegando.”

**L'Assessore A. Giorgi:** “Guido Mazzoni, Stefano Sanna, Suriano Salvatore e Vanni Giuseppe”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Bene l'Assessore ha illustrato l'atto. Sono stati consegnati ai Consiglieri i fogli con i nominativi delle persone, che hanno fatto domanda per fare il Presidente del collegio delle Revisori. Magari se qualcuno lo da anche a me, grazie. Adesso procediamo all'appello nominale [La Presidente risponde a delle voci fuori campo]. Allora chiedo anche successivamente agli scrutatori di prendere posto. Intanto con l'appello andiamo a depositare nell'urna”.

**Il Segretario Generale:** “Pacini, Brunetti, Pacinotti. Porfido ancora non è arrivato? No. Lazzeri, Capano, Vignoli, Francioli, Morandi, Bonechi, D'Andrea, Forlucci, Vari, Pecorini. Giulivo è assente? Ah. Giulivo. Babazzi, Baldini, Meriggi, Braccini, Salvadori, Tallarico e Tani sono assenti. Se cortesemente gli scrutatori .....

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Bene, grazie. Gli scrutatori: Baldini, Vignoli e Morandi, se si vogliono, se vogliono procedere all'apertura e alla lettura.

Consiglieri, prendete posto per cortesia. Meriggi, via. Allora, chiedo al Consigliere Meriggi di lasciare la sedia alla sua preferita e prendere posto nei suoi banchi, per cortesia. Grazie. Bene, allora adesso mettiamo in votazione l'atto al punto numero 7 con il risultato della votazione. Allora ha ottenuto 16 voti Suriano, 2 Sanna e 2 erano nulli. Quindi l'atto al punto numero 7 verrà integrato con il nome del Presidente; ci metteremo Suriano e il collegio sarà formato da Suriano e dai due nominativi, Bocci Silvia e Mazzei Claudio, che sono stati designati dall'organo di revisione, che era appunto la prefettura. Quindi mettiamo in votazione l'atto completo, Presidente e i due membri del collegio. Bene. Quindi passiamo adesso all'apertura della votazione per il punto numero 7 così integrato. E' aperta la votazione.

Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 4 contrari, l'atto è approvato. Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 4 contrari. L'atto è immediatamente esecutivo. Grazie. Ma posso continuare. Ah. Prego. Prego Consigliere Baldini."

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** "Un chiarimento perché i nomi erano 4, i curriculum erano 4 dei sindaci revisori eccetera, uno abbiamo votato il Presidente , 2 lei Presidente ha detto che sono già stati inviati nominati dalla prefettura? Bene, e il quarto?"

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** "erano 4 che si erano candidati a fare il Presidente .."

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** "Solo per il Presidente ?"

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** "Solo per il Presidente erano 4 persone che hanno fatto domanda e hanno portato il curriculum per fare il Presidente, mentre gli altri due membri sono membri a sorteggio mandati dalla prefettura direttamente."

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** "Si un attimo. Ma gli altri 2 .. sono 2 di questi 4 o no?"

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** "No. Sono altri perché sono tirati a sorteggio. I 4 erano le persone che avevano fatto domanda di fare."

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** "Bene, grazie Presidente ."

*(Vedi deliberazione n. 33 del 23.04.2024)*

## **Punto n. 8**

### **Tassa sui Rifiuti (TARI). Tariffe anno 2024**

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere A. Salvadori ed escono dall'aula i Consiglieri C. Morandi, S. Pacinotti e I. Capano: presenti n. 17, assenti n. 6.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** "Prego. Allora passiamo alla delibera, al punto numero 8: tassa sui rifiuti TARI, tariffe 2024. Do ancora la parola all'Assessore Giorgi. Prego".

**L'Assessore A. Giorgi:** "Grazie Presidente. Come anche anticipato durante la discussione dell'approvazione del bilancio di previsione, i tempi per l'approvazione della tariffa sarebbero stati più lunghi di quello dell'approvazione del progetto del bilancio di previsione perché ovviamente in attesa che l'ATO, che poi è il soggetto diciamo che gestisce la quantificazione della tariffa non ci comunicasse il piano economico finanziario per quanto riguarda il prossimo triennio, come ormai l'autorità nazionale che si chiama ARERA, che è l'autorità che gestisce tutta la parte dei rifiuti, acqua, energia e tutta una serie dei servizi pubblici locali, ha definito

che il piano economico finanziario può essere rivisto eventualmente al rialzo solo una volta ogni due anni. Quindi un anno la tariffa può crescere, l'anno dopo deve rimanere invariata e questo aggiornamento avviene non annualmente, ma una volta ogni due anni. L'anno scorso era l'anno in cui questa revisione non c'è stata quindi la tariffa è rimasta fondamentalmente invariata, questo è invece l'anno in cui la tariffa da parte dell'ATO è stata rivista e quindi complessivamente il gettito della tariffa rifiuti ammonterà a 12 milioni 249 mila euro e porterà ad un incremento della tariffa mediamente tra utenze domestiche e non domestiche nell'ordine del 6,5%.”

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Assessore, bene su quest'atto chiedo se ci sono .... Prego Consigliere . Ho scritto il Consigliere Salvadori, prego Consigliere .”

**Il Consigliere A. Salvadori [Lega Salvini Premier]:** “Grazie Presidente. Io vorrei approfittare come hanno fatto i miei colleghi di questo intervento per esprimere anche io il sentimento di questi 5 anni da Consigliere. E' stata un'esperienza indubbiamente positiva, magari i dibattiti a volte sono stati ancora un po' accesi però vorrei comunque ringraziare tutti. E' stata una bellissima esperienza grazie a voi e grazie comunque agli assessori che a volte si sono trovati a dover spiegare anche delle situazioni abbastanza difficili. La TARI. Io penso che tutte le volte che abbiamo dovuto discutere quest'argomento noi ci siamo opposti a qualsiasi tipo di aumento della nettezza urbana, non tanto perché ce l'abbiamo con la tassa dei rifiuti, ma quanto perché anche la tassa dei rifiuti è sicuramente una spina nel fianco sia delle famiglie che soprattutto dei commercianti. Spesse volte io mi sono accorto nell'esporre le difficoltà dei commercianti e del piccolo commercio a Scandicci, anche se poi questo non è stato riconosciuto io mi ricordo una volta l'Assessore Giorgi mi disse ma .. ad ogni negozio che comunque chiude si riapre poi dopo un po'. Questo è anche vero, ma questo turnover che è abbastanza diciamo frequente è sicuramente legato anche alla difficoltà che il commercio comunque ha nella cittadina di Scandicci soprattutto in certe zone, magari meno nella zona centrale, ma nelle zone dei quartieri la sofferenza è sicuramente alta. Io questo ve lo dico perché ho parlato con i commercianti, non perché me la sto inventando in questo momento. Io ritengo che io ovviamente possa parlare dei cinque anni della mia consiliatura fra tutte le belle cose che sono state annoverate in questo libro sicuramente non c'è una cosa che secondo me era molto importante quella di aiutare il piccolo commercio, perché il piccolo commercio signori nella nostra società ha sempre svolto un ruolo importante. Noi soprattutto a Firenze ma anche a Scandicci eravamo ricchi di artigiani, di piccoli imprenditori che facevano praticamente la ricchezza del tessuto sociale, oggi è difficile per un artigiano o un piccolo imprenditore portare avanti la propria attività: lo fa con grossa difficoltà per cui secondo me se le agevolazioni fossero arrivate, sicuramente queste agevolazioni avrebbero garantito sicuramente una sopravvivenza a questi signori che sono sempre in crisi e soprattutto l'artigianato, l'artigianato e qui comunque non voglio sfiorare non è stato preso mai nessun tipo di provvedimento per poter garantire anche il tramandare delle tradizioni eccetera eccetera, anche perché ovviamente gli stessi artigiani trovandosi in difficoltà non hanno potuto mai prendere delle manovalanze per poter insegnare e tramandare certe tipologie di artigianato che comunque fanno la ricchezza del nostro paese perché non ci nascondiamo dietro un dito, perché ancora l'eccellenza della manualità degli italiani è veramente alta. Per cui mi trovo ancora di fronte a un aumento di questa pressione fiscale, devo dire che

comunque questo non mi trova e non ci trova, sicuramente anche i miei colleghi Consiglieri d'opposizione, non ci trovano d'accordo, per cui io faccio anche una dichiarazione di voto. Il nostro voto sarà sicuramente negativo come lo è sempre stato quando abbiamo parlato di tasse aumentate e mai diminuite nei confronti dei cittadini e dell'imprenditoria. Grazie”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere. Ci sono altri che vogliono intervenire su quest'atto? Consigliere Meriggi. Prego”.

**Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]:** “Sì grazie Presidente. Ma fa sorridere un po' il fatto che dice non si può aumentare la tassa, la tariffa, dice bisogna intervenire un anno sì, un anno no... semplicissimo ogni anno si aumenterebbe di 3% si aspetta due anni e si aumenta di 6%: il giochino non è molto difficile il problema è sempre il solito che qui si continua a incentivare la differenziazione dei rifiuti che è sempre più complicata, poi si introduce il servizio misto nelle colline si fa il porta a porta poi le chiavette, poi qui, poi là, il problema è sempre il solito: che nonostante si continua ad aumentare sia la differenziazione sia i servizi e la tariffa aumenta sempre. Noi siamo contro ogni aumento di tariffa perché sinceramente specialmente per quanto riguarda le tariffe a livello di negozianti e industria e attività commerciali e industriali si sono visti di anno in anno moltiplicare sempre di più le tariffe, anzi a volte veramente inspiegabilmente vedere raddoppiare le tariffe e quindi purtroppo questa è sempre la solita partita, che se non si riesce a smaltire, se la regione non riesce ad avere gli impianti adatti a smaltire le tariffe saranno sempre destinate ad aumentare e quindi si nasconde il deficit degli impianti, il deficit del servizio e alla fine si aumentano costi e quindi ripeto saremo sempre contro l'aumento delle tariffe. Il 6% dopo una serie di aumenti di anno in anno sempre cospicui quindi non ci trova assolutamente d'accordo e quindi faccio già dichiarazione di voto: voteremo contro questa delibera perché sinceramente penso sia le aziende, sia le famiglie ormai già è sempre più complicato differenziare. Qualche d'uno che ogni tanto incontro per la strada mi ferma e mi dice: ma prima si buttava tutto in un sacchetto si faceva prima. Ci hanno insegnato a differenziare, a mettere quello lì, quello là e l'umido e la plastica poi ci sono i bottiglioni, le bottigline bio come quella che ha la nostra dottoressa qui, che però non può essere messa nella plastica, ma deve andare nell'indifferenziata perché poi non può essere smaltita perché gli impianti non sono adatti a smaltire quel tipo di bottiglia poi si fa, si cerca di non usare la plastica per le cannucce e per tutte le cose, si fanno in carta però nello stesso tempo la cannuccia di carta è avvolta in un involucro di plastica, comincia sempre a aumentare sempre il packaging. Il packaging è vergognoso perché poi ci si accorge che lo stesso ente che è destinato al packaging è lo stesso che poi si occupa dello smaltimento quindi produce un packaging e guadagna poi per lo stesso smaltimento, tipo il Conai per lo stesso tipo di smaltimento poi devi pagare due volte. E' sempre la stessa storia ingarbugliata e comunque poi pagano sempre gli stessi, i cittadini e noi saremmo sempre contrari a ogni tipo di aumento indiscriminato in questa maniera, perché il 6% non mi sembra un aumento leggero contro sia aziende che famiglie. Quindi ripeto il mio voto sarà contrario a questa delibera”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Ha chiesto di parlare il Sindaco su quest'atto. Prego”.

**Il Sindaco S. Fallani:** “Grazie Presidente della parola. Ho ascoltato con attenzione la discussione circa un elemento importante che era accessorio rispetto al bilancio di previsione ma che inerisce secondo me l'aspetto principale dei prossimi anni anzi già adesso è quello che riguarda il nostro sistema legato all'organizzazione dei servizi pubblici locali in particolare quelli che riguardano l'ambiente. E' inevitabile pensare che si deve trovare un punto di principio tra il negazionismo climatico e le facili soluzioni di coloro i quali hanno soluzioni a portata di mano di temi assolutamente complessi, però un elemento di razionalità, di cauto, di reattività rispetto al comportamento che le comunità hanno col proprio sistema di generazione di rifiuti lo si deve avere anche alla luce di uno sviluppo contrattuale che in questi dieci anni Scandicci ha visto e ringrazio l'Assessore e tutto il suo staff e il lavoro fatto anche dalla Giunta: portare il Comune di Scandicci dal 55% a quasi l'80% di conferimento differenziato. Uso questo termine perché spesso anche volutamente a sinistra si è fatto confusione con le parole. Un conto è conferire bene che è un obbligo culturale, è un'educazione ambientale, è il primo pezzo decisivo che sta alla responsabilità di ciascuno di noi come persona singola o familiare, come azienda, di conferire bene dentro il cassonetto o comunque nel porta a porta, ma non è equivalente alla nozione di riciclo. Il riciclo comporta degli investimenti tecnologici, in ricerca scientifica, in impiantistica, che vede la Toscana all'avanguardia nel mondo. Oggi abbiamo inaugurato come ATO della Toscana Centro, come soggetto gestore ALIA un biodigestore, che porta alla completa autosufficienza per quanto attiene la frazione organica cioè per un investimento di circa 70 milioni di euro che il soggetto gestore dei rifiuti ha fatto e quindi si mette insieme capacità di chiudere il cerchio della differenziata in un particolare segmento che parte dal nostro corretto conferimento e capacità industriale di fare. Questa è una riflessione profonda che deve fare anche il prossimo Consiglio Comunale. Occorrono dei soggetti industriali a mano pubblica, capaci di gestire temi complessi per il futuro dei nostri figlioli, che noi non possiamo essere coloro i quali depremano il futuro dei nostri figlioli, che hanno inquinato i mari, che hanno iper - prodotto scorte mi riferisco allo scandalo mondiale di produrre molto più di quanto è necessario del cibo per buttarlo via, milioni e milioni di quantità di cibo in un'ottica di redistribuzione che deve vedere anche una riflessione profonda sul nostro sistema di vita e di valori e di lavoro. Comunque noi siamo autosufficienti da oggi, da stamattina per quanto attiene il lato della frazione organica. Abbiamo due settimane fa, l'avete visto anche con dovizia di particolare pubblico anche riconvertito l'impianto di San Donnino; siamo come soggetti di area, va bene Scandicci è protagonista, al centro anche del recupero del RAE e dobbiamo riflettere anche tra i nostri modelli perché buttiamo via, ho letto una statistica negli Stati Uniti, un so quanti milioni di telefonini al giorno; milioni di telefonini al giorno, significa che tutto il silicio, la plastica, il ferro, eccetera, deve essere smaltito quindi c'è anche un problema legato ai nostri consumi, questo è un tema profondissimo, assolutamente complesso, però quello che andava letto anche le indicazioni prima di ARERA a cui faceva riferimento il vice Sindaco e poi viene tradotto nei documenti che l'ATO rifiuti è, ha sede qui tra l'altro da poche settimane anche a Scandicci, che la tendenza, che il piano regionale dei rifiuti porta verso l'autosufficienza che è un dato ineliminabile nella nostra comunità regionale, su cui noi bisogna tendere tutti, quindi mettere insieme tutti i pezzetti che ci portano all'autosufficienza, nella gestione del cibo e dei rifiuti, porterà e questo è un dato scritto nei documenti di indirizzo di ATO, anche alla diminuzione dei rifiuti, alla diminuzione della tariffa, se questo verrà fatto. Altre soluzioni semplici, semplicistiche che fanno bene alla pancia, ma non fanno bene al cervello delle

persone, invece determineranno un aggravio di costi e una migliore qualità del conferimento.”

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie. Sì. Prego Baldini”.

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** “Io sinceramente non vorrei mancare di rispetto all'ultimo Consiglio Comunale al Sindaco, ma sinceramente a me le supercazzole con scappelamenti a sinistra o a destra non mi convincono. Cioè non è il modo. Ma scusa qui non è che c'è bisogno di essere eruditi e tirare lo scibile tutt'umano, qui ci sono problemi molto semplici da risolvere non è che qui si aspetta l'ATO, si aspetta “Scandicci sarà protagonista”, chiudere il cerchio della differenziata, si fa domani e domani l'altro, qui ci sono delle tariffe pazzesche. Avete letto le tariffe? Non lo so io. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante pizza al taglio 18,28 per la tariffa fissa, 23,71 per quella variabile cioè questi sono numeri altro che discorsi. Allora qui, insomma, un'Amministrazione comunale, che la deve servire a farci raccontare il futuro, saremo verdi azzurri e celesti o per risolvere i problemi, io capisco benissimo il Sindaco di Scandicci non è che può risolvere il problema tutto, ma la regione? l'ATO e tutte queste burocrazie messe in piedi che fanno della Toscana una delle regioni, anzi forse la regione con le più alte tariffe della nettezza, oltre a quelle dell'IMU, come ho detto altre volte, e poi scappano le aziende e lo credo bene, perché quando uno deve fare un investimento, l'ho detto altre volte, ci sono strutture apposite, si chiamano programmazione e gestione di controllo e guardano dove andare, quanto costa l'acqua, se magari è un tessile e c'ha bisogno vanno a vedere quanto costa la corrente, quanto c'è la logistica, le infrastrutture, fanno tutte queste analisi e le vanno a fare alle fabbriche dove conviene, non certo dove qui le tariffe sono al massimo, ma il problema è che veramente mi lascia veramente profondamente, profondamente amareggiato. Non se ne vede la soluzione, ma nemmeno tra .... a un certo punto, il problema quale è? È evidente che la Toscana non ha una struttura di smaltimento dei rifiuti questo è, a parte qualche discarica, vengono portati fuori regione, vengono mi sembra, a volte sono stati portati pure all'estero e chiaro costano un occhio. Quegli altri, con la nostra spazzatura, ci fanno la centrale per riscaldare Brescia, il riscaldamento domestico oppure produrre energia elettrica e noi siamo qui a portare la spazzatura a tutto il mondo, in tutta Italia e all'estero oppure con dei camion che gocciolano etc. etc. alle discariche che ci s'ha verso là il mare, questa è la realtà. Vogliamo mettere mano a un programma di soluzione di questo problema o no? Quello che mi lascia veramente depresso è che non ne vedo, io lo capisco il Sindaco, che fa che può dire che qui le tariffe c'è l'ALIA eccetera eccetera. Una volta mi è stato detto che appunto l'ALIA, queste pubblicate e tutto il resto, che sono veramente dei carrozzoni come si fa a dire carrozzoni, perché hanno delle tariffe pazzesche come quella dell'acqua: il triplo che a Milano e il quadruplo di quella in Veneto. Allora vuol dire che non funziona chi li gestisce; non funzionano le norme, non funzionano i manager. Fui ripreso perché i manager derivati dalla politica forse sono bravi, no, non sono bravi se no non avrebbero fatto questi risultati, non sono manager, sono gente che va a finire la carriera, dopo aver fatto la politica. Spesso e volentieri non sanno nemmeno che è un'azienda, poi magari tirano fuori qualche parola: stakeholder, business, queste cose qui e poi sembrano perché tre parole in inglese che allora sono dei manager. I top manager poi si guardano dai risultati, non dai discorsi: questa è la realtà. Ma allora la quantità di chi gestisce questa roba ... è aumentata la spazzatura? Domanda: ma si è fatto qualcosa di innovativo? Perché un'azienda quando comincia a non tornare, la comincia a efficientarsi, a

trovare delle soluzioni innovative. No qui che si fa? Si aumentano le tariffe grazie, così sono buoni tutti eh, tutti gli anni si aumentano le tariffe, anzi ogni due anni .. menomale .. questa è la realtà veramente siamo voglio dire e poi si parla che i negozi rendono vivi i paesi... i negozi sono penalizzatissimi, gli artigiani, una botteguccia, guarda qua, voglio dire gli ipermercati sono trattati molto meglio 8,56 e 11,9 i generi misti. I banchi di mercato, generi alimentari 15,36 cioè praticamente il doppio dell'ipermercato. Allora, diciamo, vogliamo privilegiare i supermercati perché deve sparire il commercio al minuto, l'artigianato al minuto, d'accordo va bene, ma l'ipocrisia è la cosa che non sopporto. Prendiamo quella strada? Benissimo: abbiate la responsabilità e il coraggio di dire tanto questi sono a finire, ma non che ci venite tutte le volte a dire che qui allora l'artigiano, il commerciante tiene viva la sera per la sicurezza dei cittadini così escono, viva la città, si piglia l'apericena .. tutte... ora non voglio dire parolacce perché siamo in un ambiente così. Però non, non è ammissibile che veramente ogni due anni a babbo morto, come si dice, le tariffe aumentino, ma di quanto? Del 6% e perché gli anni scorsi sono di quanto sono aumentate? Esageratamente anche due anni fa. E questi sono i problemi, amministrare vuol dire risolvere i problemi minimi dei comuni, portare via il sudicio, fare.. come dire, rendere le strade senza buche almeno la viabilità, un po' di parcheggi, qualche giardino questo è amministrare, non fare discorsi; basta con i discorsi. Grazie.”

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Bene. Quanti siamo? Bene. Bene. Allora ci sono state dichiarazioni di voto e ci sono stati interventi sul punto numero 8 quindi se non ci sono altre dichiarazioni di voto, io sarei per ... ah si prego Consigliera Bonechi.”

**La Consigliera D. Bonechi [Partito Democratico]:** “Innanzitutto mi associo ai colleghi per il ringraziamento al Sindaco, al Presidente del Consiglio, a tutta la Giunta, ai colleghi Consiglieri sia della maggioranza che dell'opposizione che in questi 5 anni, in questa consiliatura, che mi ha visto impegnata in questo Consiglio Comunale mi hanno consentito di lavorare insieme, di collaborare, talvolta anche di scontrarci, essere in linea l'uno con l'altro, ma comunque è stata un'esperienza che mi ha personalmente arricchito e credo che per tutti poi anche per i cittadini sia stata positiva nel migliorare, nel cercare comunque di gestire bene la cosa pubblica e i servizi di questa città. Riguardo a questo atto ritengo che sì, è vero, con la tariffa dobbiamo coprire la spesa, il costo del servizio, che è stato, che è per quell'anno 2024 è pari a 12 milioni 249 mila euro questo circa. Questo costo rappresenta quindi che poi viene ripartito fra tutte le utenze, sia quelle domestiche che quelle degli imprenditori, dei commercianti, degli artigiani e così via rappresenta quindi questa cifra: un aumento del 6,5% rispetto alla tariffa di due anni fa. Contemporaneamente però l'impegno deve essere anche il nostro, di noi cittadini. Abbiamo l'amministrazione comunale con tutti i servizi i servizi porta a porta, i cassonetti con le chiavi; ha comunque, si è comunque adoperata per far sì che insieme all'impegno dei cittadini, diciamo, i rifiuti differenziati, la differenziata sia arrivata a circa l'80% quindi è un buon risultato, un ottimo risultato partendo anni fa da valori molto più bassi. Il Sindaco stesso ci ha detto poco fa che attraverso il bio - digestore siamo raggiunti alla trasformazione del 100% di tutto il rifiuto organico, quindi siamo sulla buona strada per consentire alle nostre nuove generazioni quindi ai nostri figli, ai nostri nipoti, io ho dei nipoti che sono dei bambini, di poter lasciare un ambiente di vita

migliore di quello che abbiamo adesso e migliore di quello che potrà essere se si continua invece nel non applicare queste attività attente nella differenziazione nel riciclo nel riuso e nello smaltimento comunque dell'organico che al 100% come adesso è stato fatto. C'è da considerare anche che l'amministrazione comunale ha comunque sempre un'attenzione nei confronti dei cittadini e in questo mi riferisco prevalentemente al consumo domestico; delle attenzioni per i cittadini perché attraverso il regolamento Tari del Comune sono previste agevolazioni e sgravi delle tariffe per quei casi di tipo sociale ed economico, che possono appunto vedere ovviamente documentati una riduzione delle tariffe, che sono sì è vero abbastanza onerose, ma necessarie a far sì che il nostro ambiente anche per lo sviluppo futuro sia migliore di quello attuale. Per questo motivo a nome del gruppo del Partito Democratico, esprimo parere favorevole all'approvazione di questa delibera”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Bonechi a questo punto io sarei per mettere in votazione la delibera al punto numero 9 ... 8 punto 8 praticamente quindi se si apre la votazione. La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione: 13 favorevoli 4 contrari, l'atto è approvato. Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Bene possiamo chiudere la votazione: 13 favorevoli 4 contrari. L'atto è immediatamente esecutivo”.

*(Vedi deliberazione n. 34 del 23.04.2024)*

#### **Punto n. 9**

#### **Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Noto.**

Si dà atto che sono usciti dall'aula i Consiglieri C. Braccini e A. Salvadori: presenti n. 15, assenti n. 8

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Passiamo ora al punto numero 9. Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza del giudice di pace di Noto. Do la parola all'Assessora Lombardini. Prego.”

**L'Assessora B. Lombardini:** “Sì. Grazie Presidente. Dunque si tratta di una delibera per l'approvazione di un debito fuori bilancio derivante da una sentenza del giudice di pace di Noto. Si trattava di una cartella che era stata emessa dal Comune di Scandicci per la somma di 141 euro nel 2013. Fu fatto questo atto di citazione avverso una cartella complessiva che racchiudeva anche quella del Comune di Scandicci unitamente a quella della Seret Sicilia S.p.a. del Comune di Castello d'Agogna. Al termine del procedimento nel quale il Comune di Scandicci non si costituì per contenere le spese vista l'esiguità della cartella ammontante a 141 euro, il ricorso è stato accolto con conseguente condanna delle parti convenute al pagamento delle spese legali che ripartite fra i tre soggetti convenuti ammonta per quanto concerne il Comune di Scandicci alla somma di 181 euro, calcolato anche la somma che il Comune di Scandicci all'interno di questo importo complessivo dovrà restituire all'agente di

riscossione dalla Regione Sicilia. Quindi l'importo complessivo è quello indicato all'interno della delibera ed è indicato in 181 euro”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Assessore ci sono su quest'atto interventi? Dichiarazione di voto? Prego la segreteria di aprire la votazione sul punto numero 9. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 13 favorevoli, un contrario, un astenuto. L'atto è passato. Passiamo adesso alla riapertura della votazione .... questa non è immediatamente esecutiva. Scusate, non ho visto, scusate”.

*(Vedi deliberazione n. 35 del 23.04.2024)*

#### **Punto n. 10**

#### **Piano Operativo. Variante semplificata relativa alle Aree di Trasformazione TR09c e TR09c – bis. Adozione**

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere C. Braccini: presenti n. 16, assenti n. 7.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Passiamo al punto numero 10: piano operativo. Variante semplificata relativa alle aree di trasformazione TR09C e TR09Cbis adozione. Do la parola all'Assessore Giorgi. Prego Assessore”.

**L'Assessore A. Giorgi:** “Grazie Presidente. Questa variante è intanto semplificata: si tratta di un'area di trasformazione in zona industriale al sud tra via Pisana, via Michelassi e Via delle Fonti, una zona di trasformazione esistente, diciamo, a vocazione prevalentemente produttiva e direzionale. Sono due aree di trasformazione, appunto la TR09C e la TR09Cbis. La C sono 5500 metri quadrati di superficie edificabile, suddivisa in 3 unità minima di intervento; la Cbis è un'unità da 700 metri quadrati di superficie edificabile. Perché variante semplificata? Perché di fatto la variante che proponiamo al Consiglio Comunale non va a modificare né i quantitativi, che quindi non si costruisce diciamo potenzialmente un metro quadro in più né in meno, né le destinazioni d'uso e d'intervento, quindi produttivo è e produttivo resta. Non si tratta di un cambiamento di destinazione residenziale o di altra tipologia; si tratta in realtà di una modifica normativa che c'è stata, diciamo, che è funzionale, che è necessaria la possibilità di dare effettiva trasformazione a quest'area perché questo è diciamo un obiettivo che va a rispondere a un'esigenza di sviluppo industriale produttivo di alcune aziende del nostro territorio legate alla pelletteria, legate ad alcuni marchi importanti del nostro territorio e che quindi hanno esigenze di sviluppo e che diciamo la complicazione nasce dal fatto che le aree destinate a questo intervento ricadono nel vincolo cimiteriale di 250 metri dal vincolo del cimitero della Pieve. Quindi la variante consente ai proprietari delle aree di poter destinare la capacità edificatoria anche nell'intorno dell'area strettamente, dell'area individuata in modo tale da recuperare nei tessuti comunque produttivi, in quella che si chiama OTOE, nell'unità territoriale omogenea, nelle immediate vicinanze quella capacità edificatoria in modo tale da poter espandere i nostri stabilimenti produttivi e riuscire a dare una risposta alle aziende che ancora vogliono investire nella nostra città realizzando lì i parcheggi privati, e il verde privato di permeabilità che sono necessari per recuperare gli

standard per dare effettivamente attuazione a quegli interventi. Quindi questa è una variante esclusivamente di carattere normativo che fa, come si direbbe a Firenze, decollare quei quantitativi previsti e li fa atterrare nelle immediate vicinanze di quell'area di trasformazione in modo tale da dare una risposta concreta con un'esigenza specifica ad aziende che vogliono continuare a ampliare nel nostro territorio. Per questo è una variante semplificata fatta in questo Consiglio perché ovviamente le esigenze di investimento e di sviluppo sono importanti e sono rapide”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Assessore, Chiedo se su quest'atto ci sono interventi. Se non ci sono interventi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto chiedo alla Segreteria di aprire la votazione del punto numero 10. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 13 favorevoli, 3 contrari. L'atto è approvato. Chiedo di nuovo per questo l'apertura della votazione per l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 13 favorevoli 3 contrari, l'atto è immediatamente esecutivo”.

*(Vedi deliberazione n. 36 del 23.04.2024)*

#### **Punto n. 11**

#### **Area di Trasformazione TR04d quater “Viuzzo della Marzoppina – Integrazione residenziale”. Schema di convenzione. Approvazione.**

Si dà atto che è rientrato in aula il Consigliere A. Salvadori ed è uscita la Consigliera T. Vignoli: presenti n. 16, assenti n. 7.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Passiamo adesso al punto numero 11: area di trasformazione TR04D quarter Viuzzo della Marzoppina integrazione residenziale. Schema di convenzione e approvazione. Prego Assessore Giorgi”.

**L'Assessore A. Giorgi:** “Grazie Presidente. Qui si tratta appunto dell'approvazione dello schema di convenzione, non dell'intero progetto perché il progetto è soggetto a permesso a costruire. L'autorizzazione paesaggistica è già stata rilasciata. E' un intervento urbanistico previsto ovviamente dallo strumento in vigore in Viuzzo della Marzoppina, diciamo sulla destra della tranvia andando verso Firenze, tanto per capirci, un completamento di carattere residenziale per complessivamente 800 metri quadrati di superficie edificabile, che sarà realizzata in due edifici di un piano semi-interrato e due piani fuori terra. Il beneficio pubblico di questo completamento del tessuto residenziale esistente consiste nella realizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione del prolungamento di via Salvemini, che quindi da piazza Togliatti poi progressivamente quando sarà veramente completata tutta e riconnessa con via Allende, sarà un'ulteriore via di uscita o di accesso a Scandicci oltre via Aldo Moro, quindi sarà un elemento importante perché adesso via Salvemini si interrompe all'incrocio proprio con il Viuzzo della Marzoppina quindi potrà continuare il suo percorso e, diciamo, nello schema di convenzione è prevista l'immediata cessione all'amministrazione comunale, all'atto della stipulata della concessione e quindi non successivamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, delle aree su cui sarà destinata la strada e anche di un'area

verde che in questo momento sta dall'altra parte di Viuzzo della Marzoppina, dalla parte dove c'è l'impianto di Publiacqua tra la pista ciclabile e la strada, quell'area verde che in questo momento sembra del Comune, ma in realtà è metà del Comune, metà no e con questa convenzione diventiamo pienamente proprietari anche dell'ultimo tratto di quell'area verde e quindi le amministrazioni future potranno pianificare un intervento di riqualificazione anche di quella parte di verde della città”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Assessore chiedo se su quest'atto ci sono interventi. Se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, chiedo di aprire la votazione. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 12 favorevoli, 4 contrari [*La Presidente risponde a voci fuori campo*].L'atto è approvato, non c'è l'immediata esigibilità qui.”

*(Vedi deliberazione n. 37 del 23.04.2024)*

### **Punto n. 12**

#### **Edifici ERP posti in via Romero. Procedura di aggiornamento catastale. Determinazioni.**

Si dà atto che è rientrata in aula la Consigliera T. Vignoli: presenti n. 17, assenti n. 6.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Passiamo al punto numero 12 edifici ERP posti in via Romero, procedura di aggiornamento catastale. Determinazioni. Prego Assessore Zadeh”.

**L'Assessore Y.K.Zadeh:** “Grazie Presidente. Con questa delibera vogliamo riordinare un po' una situazione legata agli edifici di via Romero dopo la loro costruzione circa 40 anni fa. Nel 1980 i comuni potevano creare un consorzio richiedendo anche un mutuo a Cassa Depositi e Prestiti per la creazione di nuove, di programmi straordinari per l'edilizia abitativa e questo è stato fatto insieme al Comune di Sesto Fiorentino e insieme al Comune di Firenze per la creazione dei 108 alloggi che abbiamo presenti in via Romero. Quindi con un mutuo di vecchie 40 milioni di lire è stato messo insieme una serie di progetti fra cui il nostro. A seguito della realizzazione dell'edificio di via Romero il Comune nel '95 ha deliberato con il Consiglio Comunale di recedere dal consorzio intercomunale Fiorentino e quindi conseguentemente di sopprimere il consorzio in quanto serviva prevalentemente per la realizzazione di questi edifici. Da lì però non c'è stato successivamente un passaggio ufficiale degli edifici al Comune di Scandicci. Non è stato realizzato nemmeno l'accatastamento di questi edifici e quindi fino ad oggi sono state sotto la gestione del Comune di Firenze. Con questa delibera vogliamo ovviamente provvedere all'accatastamento che si realizzerà per conto nostro, come ha richiesto Casa S.P.A. e quindi dal primo maggio 2024 si inizierà a introitare i canoni dei citati alloggi, i cui proventi saranno attribuiti al Comune di Scandicci con le modalità ovviamente previste dal contratto attualmente attivo e che abbiamo rinnovato con Casa S.P.A. qualche mese fa, quindi ecco, con questa delibera la proprietà del Comune di Scandicci, gli alloggi saranno quindi di proprietà del Comune, quindi questo ci permetterà anche di intervenire sulla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Assessore. Chiedo se su quest’atto ci sono interventi? Se non ci sono interventi, ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni chiedo di aprire per la votazione del punto numero 12. E’ aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. 13 favorevoli, 4 contrari. L’atto è approvato. Chiedo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità possiamo chiudere la votazione: 13 favorevoli, 4 contrari l’atto è immediatamente esecutivo”.

*(Vedi deliberazione n. 38 del 23.04.2024)*

### **Punto n. 13**

#### **Piano Comunale di Protezione Civile anno 2024. Adozione.**

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Passiamo adesso al punto numero 13 del nostro ordine del giorno: piano Comunale di protezione civile anno 2024. Adozione. Do di nuovo la parola l'Assessore Zadeh per l'illustrazione. Prego”.

**L'Assessore Y.K.Zadeh:** “Ora sì. Grazie Presidente. Sì, con questa delibera andiamo ad adottare il nuovo piano di protezione civile. Fino ad oggi abbiamo avuto il piano di protezione civile intercomunale. Con le leggi nuove del 2018 e poi la legge del 2020 della Regione Toscana, ci viene richiesto di non realizzare più piani di protezione civile intercomunali, ma comunali quindi abbiamo rispacchettato un po' il nostro piano intercomunale e siamo andati ovviamente ad aggiornare il piano ed è quello che abbiamo qua davanti oggi. Ovvio che rimane attivo il centro intercomunale di protezione civile con i comuni di Barberino Val D’Elsa, Greve in Chianti, San Casciano, Tavarnelle, Scandicci e Lastra a Signa, che ovviamente fanno da capofila per tutti poi gli interventi e la supervisione per quanto riguarda l'ordinario e lo straordinario legato alla protezione civile. Quindi ecco con questa delibera vogliamo approvare il nuovo piano”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri :** “Gazie Assessore. Per questo chiedo se ci sono interventi su quest'atto. Ci sono dichiarazioni di voto? Perfetto. Se non ci sono dichiarazioni di voto chiedo alla segreteria di aprire la votazione per il punto numero tredici. E’ aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 13 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti. Chiedo per questo la riapertura per l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione: 13 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti. L'atto è immediatamente esecutivo”

*(Vedi deliberazione n. 39 del 23.04.2024)*

### **Punto n. 14**

#### **Cooperazione internazionale. Patto di amicizia**

Si dà atto che è rientrata in aula la Consigliera I. Capano ed è uscito il Consigliere A. Vari: presenti n. 17, assenti n. 6.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri** : “Passiamo adesso al punto numero quattordici del nostro ordine del giorno: cooperazione internazionale. Patto d'amicizia. Do la parola all'Assessora Ndiaye per l'illustrazione dell'atto. Grazie”.

**L'Assessora Ndiaye Diye**: “Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora con questa delibera noi si va a chiedere di approvare un patto di amicizia che è un atto formale che stabilisce e rafforza il rapporto nato tra due Comuni , tra il Comune di Scandicci e il Comune di Aourè che si trova nel nord del Senegal, nella regione di Matam, un Comune di circa 17.500 abitanti che ha avuto la fortuna, come dire, di poter beneficiare di un altro Comune italiano di 50.000 abitanti circa per un programma di vita, un progetto di vita, io lo chiamo un progetto di vita perché è un progetto, che è partito dal Comune di Scandicci, che ha visto la realizzazione di un'area agricola di 5 ettari, che ha dato la possibilità a tutta una comunità di poter beneficiare della materia prima, che è legata alla parte nutriente dell'alimentazione che mancava e ha visto la realizzazione della formazione, della realizzazione, della creazione anche di una cooperativa, che mette al centro più di 500 donne, che stanno lavorando in questa area agricola beneficiando di questa materia prima che è molto importante per l'alimentazione. Ma la cosa importante di tutto questo oltre alla formazione per l'empowerment delle donne, siamo riusciti anche a beneficiare dei fondi per la realizzazione di una struttura sanitaria, che ha visto la nascita di tre edifici che sono composti dalla maternità, dall'ambulatorio e dall'alloggio. Che cosa vuol dire questo? È molto importante perché in quella zona del nord del Matam non ci sono i medici, non ci vanno perché è molto lontano e non c'è la possibilità di ospitare il personale medico. Quindi con la collaborazione che abbiamo fatto con il governo senegalese, con l'ASL Toscana Centro, come sapete, c'è una legge regionale che fa sì che si possono mandare anche dei medici, del personale medico a lavorare in loco, con i finanziamenti regionali che riguardano la parte sanitaria gestita dal Centro Salute Globale della Toscana; siamo riusciti a finanziare e a portare avanti la costruzione di questo edificio che doveva essere finito, ma finirà a breve e nell'occasione della prima commissione consiliare vi ho fatto vedere le foto dell'avanzamento dei lavori. Quindi al di là di tutte queste cose che abbiamo fatto io mi auguro che possiate seguire questo percorso, ma siamo riusciti con questo percorso a lavorare sulla parte dei diritti umani e della diversità culturale nel nostro territorio coinvolgendo anche il tessuto associativo, ma coinvolgendo soprattutto le scuole perché alcune classi delle nostre scuole nel momento in cui si lanciava il progetto, hanno ospitato un artista mediatore culturale d'origine senegalese e hanno cantato in lingua. Questo approccio l'abbiamo seguito: era per far vedere che la lontananza qualche volta ti avvicina, ti avvicina perché all'interno del nostro territorio abbiamo proprio un bacino di popolazione che proviene anche da quelle regioni lì, quindi facciamo in modo anche che nelle nostre scuole si capisca che cosa è la lontananza, ma che cosa sono i valori culturali e noi attraverso questo programma siamo riusciti a avviare dei progetti sul territorio come ho parlato degli scambi culturali, ma a fare delle iniziative anche che mettevano al centro anche la diversità coinvolgendo tutta una comunità straniera anche, che c'è sul nostro territorio. Quindi la cosa importante da sottolineare è soltanto questo: un Comune che ha la volontà non soltanto di approcciarsi alla cooperazione perché la cooperazione internazionale fa parte proprio della ... come si può dire .... fa parte delle politiche dell'estero del nostro paese; un Comune che è riuscito ad attingere i fondi per fare queste cose è un Comune che è da applaudire. Quindi noi con questo atto formale pensiamo di poter continuare a di là di quello

che succederà, anche un rapporto di amicizia avviato tra i due territori per dare non soltanto la forza a coloro che ci abitano, ma per fare capire che domani in quella struttura costruita in Senegal ci andranno a lavorare anche i nostri giovani di Scandicci, chi lo sa, perché il Centro Salute Globale attraverso anche ASL Toscana Centro manderanno del personale medico ad andare a interagire lì in quel luogo. Quindi l'atto era quello di approvare un processo già iniziato e di dare forza a questo percorso riconoscendo anche tutti questi valori, come ho detto, legati anche al percorso dei diritti umani non soltanto, ma della solidarietà anche tra i popoli. Grazie”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie a lei Assessore per l'illustrazione così completa di quest'atto e quindi un atto d'amicizia con il popolo del Senegal. Bene, ci sono interventi? Prego Consigliere Baldini e poi Salvadori, prego”.

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** “Pronto? Ecco. Apprezziamo l'iniziativa e votiamo a favore. Non ho altro da aggiungere perché mi sembra che abbia detto l'Assessore quanto c'era da dire. Grazie”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Consigliere Salvadori anche lei si è iscritto a parlare, Prego”.

**Il Consigliere A. Salvadori [Lega Salvini Premier]:** “Anch'io sarò breve. Anch'io apprezzo l'iniziativa per cui mi associo al mio capogruppo. Il nostro sarà un voto favorevole in quanto io mi sono trovato coinvolto nella mia vita tramite un'associazione Onlus con delle missioni umanitarie in Etiopia per cui ben venga quello che chiede la delibera siamo favorevoli.”

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Salvadori. Ci sono altri interventi? Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Passiamo all'apertura della votazione per l'atto numero 14: cooperazione internazionale patto d'amicizia. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 voti favorevoli, 1 astenuto.

L'atto è passato chiedo per questo la riapertura per l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione: 16 favorevoli, nessun contrario, 1 astenuto. L'atto è immediatamente esecutivo.”

*(Vedi deliberazione n. 40 del 23.04.2024)*

## **Ordini del Giorno e Mozioni**

### **Punto n. 15**

#### **Mozione Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier – Campi da Tennis**

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale è entrato in aula il Consigliere A. Porfido. Inoltre escono dall'aula il Sindaco S. Fallani, i Consiglieri A. Vari e I. Pecorini e rientra in aula il Consigliere S. Pacinotti: presenti n. 16, assenti n. 7.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Allora sono finiti gli atti deliberativi del nostro ultimo Consiglio. Adesso ci sono le mozioni. Mozione numero 15 mozione del gruppo consigliere Lega Salvini Premier sui campi da tennis. Consigliere Baldini prego”.

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** “Sì. Come abbiamo avuto modo di illustrare in una precedente interpellanza la gestione dei campi sportivi dei campi da tennis di Badia a Settimo, diciamo, si svolge in una maniera un po' mi sembra irrituale rispetto alle altre gestioni di impianti sportivi. In che senso? Di solito il Comune concede la gestione a delle associazioni sportive che poi, come dire, le utilizzano, ne usufruiscono, le mantengono, eccetera, eccetera. Qui invece è la concessione data a una cooperativa, ma la vera e propria gestione degli impianti sportivi nel senso che se uno telefona per avere un appuntamento per giocare un'ora, oppure paga dopo aver giocato un'ora, è questa associazione sportiva Consalvo Romoli che di fatto fa tutte queste cose. Ora, io non è che ho fatto l'interpellanza e la mozione perché c'è questa cooperativa di mezzo, che fa da tramite tra il Comune e poi chi? La cooperativa, che tra l'altro si chiama Consalvo Romoli, l'associazione sportiva che lo gestisce perché magari questo intermezzo non mi piace perché il Presidente è un ex Assessore o perché è un diciamo, un candidato che magari non è passato dal PD, questo non mi interessa a me, io ho fatto questa mozione e queste interpellanze perché ovviamente sono stato sollecitato da degli iscritti all'associazione sportiva tennis La Fiorita. E di che cosa si lamentano come dire questi tennisti? Si lamentano perché diciamo c'è il circolo, che dovrebbe essere un circolo, cioè un modo per incontrarsi e anche il punto ristoro che dovrebbe essere un elemento tale come dire da favorire questa socializzazione tra i soci, ma anche direi tra gli abitanti di Badia a Settimo o di chi vuol venire fuori nel senso che in maniera che ci sia aperto, si può prendere un caffè prima della partita, dopo la partita, eccetera, non un discorso ,diciamo così, dato in gestione il punto ristoro immagino per un certo momento, che poi diciamo ovviamente poi fa la pizza, fa la pizzeria giustamente perché deve massimizzare ovviamente e quindi da questo appunto, questi soci, vorrei come dire, mi hanno dato questi elementi che ho trasformato in un prima, un'interpellanza che evidentemente non mi ha soddisfatto, non ci ha soddisfatto da parte dell'Amministrazione comunale. Che si chiedeva nell'interpellanza? Ma perché ci deve essere questa cosa intermedia, questo soggetto intermedio tra il Comune e l'associazione dilettantistica sportiva La Fiorita che gestisce di fatto i campi sportivi, i campi da tennis? Ecco perché allora nella mozione si dice anche: ma perché non facciamo una concessione diretta all'associazione sportiva dilettantistica Consalvo Romoli, eliminando diciamo questo passaggio intermedio, che evidentemente crea insoddisfazione negli iscritti al circolo del tennis, all'associazione sportiva del tennis perché non si crea per creare invece eliminando appunto queste negatività per favorire questa, diciamo questo per favorire la socialità nell'utilizzo di questo circolo come circolo e non solo come ristorante o pizzeria cioè secondo loro, secondo questi tennisti se potessimo fare noi, questo, diciamo la gestione completa dell'impianto, compreso ovviamente anche il punto di ristoro, potremmo organizzare delle cene per i soci, potremmo organizzare degli apericena per i soci e familiari o per chi vuol venire, potremmo in pratica sviluppare il concetto di socialità, che era l'origine del compianto che qui ricordo volentieri il Consigliere socialista Consalvo Romoli, che evidentemente voleva come dire portare il tennis, supponendolo, a quei tempi uno sport un po' di élite, uno sport invece a portata di tutti come possono essere altri e quindi noi mettiamo in discussione questa mozione. Grazie”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Chiedo se su questa mozione ci sono interventi. Prego Consigliere Francioli”.

**Il Consigliere T. Francioli [Partito Democratico]:** “Sì grazie Presidente io sono molto scettico, l'ho detto in diverse occasioni, nel momento preciso in cui atti del Consiglio Comunale, o interventi del Consiglio Comunale sono propri a uscire dall'identità amministrativa o politica del contenuto e a diventare un qualcosa che ha un'espressione più giuridica, nel rapporto rispetto a privati o nella situazione specifica di persone giuridiche rispetto a determinate istanze, concorsi procedurali, procedimentali o bandi e devo dire che un po' il contenuto di questa mozione rispecchia queste mie perplessità. Penso anche nell'esposizione che il Consigliere Baldini ha prodotto fosse non necessario ribadire la puntualità con cui viene espresso il fatto che questo atto non è stato scritto al fine di presumere determinati rapporti politici, non è stato scritto al fine di accontentare politicamente determinate persone, che ora risiedono in un ruolo rispetto ad un'associazione o una cooperativa che gestisce come privato in sé a livello statutario i propri rapporti e i propri scopi e le proprie nomine sociali, quindi avrei ritenuto anche opportuno non fare questa precisazione se il senso dell'atto non era affatto questo, è un po' insito diciamo il dubbio però quando queste pronunce vengono fatte e più che altro confermano le perplessità su cui sempre ci siamo posti in maniera attenta e diffidente quando atti di questo tipo venivano consegnati al Consiglio Comunale. Il contenuto dell'atto, collega, di fatto va a redisciplinare nella sua richiesta un rapporto tra privati rispetto a un bando pubblico legittimamente partecipato e assegnato, non so quale sia il senso, lo scopo o il fine di produrre una scrittura di questo tipo e presentarla in Consiglio Comunale. Mi viene anche il dubbio che provenga da una compagine interna alla realtà che gode di un subaffitto rispetto alla cooperativa principale a cui è stato assegnato il bando. Di solito questi aspetti lì si disciplinano in quel che è il rapporto tra privati non riportando in Consiglio Comunale l'esito di una concessione che poi è anche abbastanza vetusta rispetto all'ultimo rinnovo, in cui la concessione è caduta all'attenzione del Consiglio Comunale. Dopodiché vi è un aspetto tanto nell'intervento, quanto nel contenuto, seppur non particolarmente accentuato nel contenuto, che mi da un po' da pensare, ecco diciamo così. Si mette in dubbio il prospetto, l'identità sociale di un circolo sportivo qualunque esso sia, ma in questo caso del circolo sportivo La Fiorita rispetto al lavoro svolto in questi anni. Io non sono andato a leggere lo Statuto dell'associazione però mi immagino, visto i nostri diciamo passati nella lettura e nella gestione dei bandi sull'assegnazione sportiva comunale e sulle realtà che vi partecipano, che l'aspetto sociale sia inserito particolarmente nello statuto della Fiorita Sporting Club o dell'associazione dedicata a Consalvo Romoli. Credo che dal punto di vista sostanziale ed è stato anche un po' il corollario degli interventi di oggi, l'attività sociale sia stata ben svolta dalla Fiorita Sporting Club o dall'associazione in sub-affitto, basti pensare che a livello numerico e di risposte è una delle prime realtà sul territorio che svolge il servizio dei centri estivi comunali su cui negli anni passati ed in particolar modo nella scorsa estate sono stati prodotti grandissimi risultati, non solo da un punto di vista quantitativo che, se vuole, può rivolgersi all'associazione e chiedere i numeri che sono stati prodotti rispetto al servizio educativo e sociale ma anche da un punto di vista qualitativo. E inoltre rispetto a una anche delle eccellenze sportive del nostro territorio leggendo la sua mozione ho trovato questo dubbio e

quindi mi sono informato. Ci sono più di cento giovani atlete ed atleti che partecipano allo sport del tennis attraverso la realtà a cui lei ha dedicato la mozione ogni anno in età dilettantistica, quindi è una realtà sportiva che ha una sua premialità sul territorio, è una realtà sportiva che ha una storia sul suo territorio perché nacque quando vi era una Sindaca quella figura di Mila Pieralli; è una realtà, è una cooperativa che ha adempiuto alla realizzazione dell'impiantistica sportiva tramite fondi propri e fondi della sua compagine sociale, che ha reinvestito, come lo scopo di ogni associazione sportiva, le proprie risorse a fini dei compiti statutari e che soprattutto ha rinnovato nell'offerta, che ha prodotto sul territorio sempre con proprie risorse, per cui io ripeto non è un principio dove si deve creare un dibattito rispetto a un rapporto tra privati che trova tutt'altra sede e sicuramente tutt'altre figure competenti, su cui come d'altra parte è la cadenza del mio intervento, siamo a volte anche difficoltà a esprimersi, però io non posso altro che pronunciarmi per voto contrario rispetto alle attenzioni che ho posto e al principio dell'atto, che è stato prodotto nel suo contenuto perché non lo trovo opportuno rispetto al luogo del Consiglio Comunale e non lo trovo opportuno rispetto alle competenze del Consiglio Comunale, che di sicuro non ha il compito di votare il recesso o il rinnovo di un determinato esito di una procedura che passa attraverso un bando pubblico e che ha avuto una corretta e giusta assegnazione secondo quelli che sono i nostri principi normativi dettati dal testo unico degli enti locali. Grazie”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Francioli. Ci sono altri interventi su questa mozione? Se non ci sono altri interventi su questa mozione passerei alla richiesta di apertura di votazione per la mozione ... Ah Baldini, prego Consigliere .”

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** “Sì Siccome l'ho letto nello schema di convenzione vorrei però che a questa rispondesse l'Assessore. Nello schema della concessione a questa cooperativa che fa poi da intermezzo verso l'associazione sportiva, c'è scritto che non è stata fatta la concessione tramite bando, perché considerato che Consalvo Romoli era il fondatore in conseguenza eccetera eccetera quindi non c'è, almeno da quello che ho letto io, non gli è stata data questa concessione tramite regolare bando. Lei mi potrebbe confermare dopo sì o no? questo è uno. Due: il problema che cento, più di cento atleti e atlete sono soci del circolo del tennis e infatti questo sto dicendo io, sto dicendo che questa associazione dilettantistica di fatto è quella che gestisce il complesso. Terza cosa che vorrei, anzi perplessità sulle mie affermazioni, io l'ho detto apposta che anche se questa cooperativa è come dire presieduta, l'ho visto prendendo cose in Comune eccetera, non è per questo che a me interessa, è fuori da ogni discussione, l'ho voluto dire apposta per sgombrare il terreno da dire, ma qui siccome è una cooperativa fatta presieduta da un ex Assessore, non è questo il punto. Non mi interessa. Il problema che mi interessa è che dice, non entro nel rapporto tra privati beh, qui non è che si ha un rapporto tra privati tra la cooperativa che ha la concessione dal Comune e che a sua volta diciamo delega o in qualche modo ci sarà ovviamente un contratto, un accordo eccetera un'altra associazione alla gestione vera e propria dell'impianto perché questa è la realtà e quindi non è che io entro in relazione tra un privato e un altro privato, tra la cooperativa e l'associazione sportiva. Io metto in discussione il rapporto che ha il Comune nel gestire questo impianto perché dal collega Meriggi precedentemente mi sono informato eccetera ... i vari impianti che il Comune dà in gestione alle società sportive, mi risulta Casellina calcio io non sono dentro questi

diciamo istituzioni eccetera, però mi dice che il Comune c'ha direttamente, dà direttamente la gestione a queste associazioni che poi gestiscono effettivamente l'impianto sportivo. In questo caso, mi permettete, è una cosa anomala perché l'associazione che gestisce il campo sportivo, gli impianti da tennis sono, è altro rispetto a quello che ha la concessione da parte del Comune. Faccio presente che gli impianti di tennis sono del Comune tanto per parlare chiaro e quindi diciamo qualcuno che poi mi dice eh ma qui, noi qui, noi cosa? Noi qui diciamo sono impianti comunali quindi da usufruire da tutta la cittadinanza quindi ecco. Io inviterei l'Assessore: se intanto se c'era il bando o no, da quello che ho letto io no. Non è stata assegnata da un bando e poi come mai questa anomalia in questo caso di avere dato la concessione a una cooperativa, che poi evidentemente l'avrà data a un altro soggetto per la gestione effettiva dei campi sportivi e su questa della concessione, della gestione effettiva dei campi sportivi ci metto la mano sul fuoco, perché se io telefono per fissare un'ora di tennis mi risponde l'associazione sportiva dilettantistica, se io pago, pago all'associazione sportiva dilettantistica, su questo non ci piove chiaro?”

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Se l'Assessora Palomba vuole rispondere, prego”.

**L'Assessora Palomba:** “Grazie Presidente allora sì, mi ripeterò perché queste sono le stesse identiche indicazioni che ho dato: risposte che ho dato all'interrogazione dell'ultimo Consiglio, ma sarò ben lieta nel ripetermi e nel ricordare qual è l'iter storico che ha portato poi alla situazione attuale. Come già detto anche appunto nell'ultimo Consiglio Comunale la cooperativa nasce da un impegno economico, che i soci fondatori hanno preso tra loro e che ha permesso la creazione di questo impianto sportivo, l'impianto sportivo è nato su un terreno comunale che è stato dato in dotazione quindi c'era questo accordo con l'amministrazione comunale. Questa situazione prevede poi anche un iter degli anni e questo non aveva un termine, un termine temporale di fine, di concessione di questo impianto sportivo e di questo terreno mentre poi con la delibera consigliere 133 del 2011 c'è stato un intervento. E' stato rimesso in discussione in questa situazione perché si sapeva che non poteva essere una situazione senza limite temporale e quindi è stata determinata come scadenza della gestione dell'impianto sportivo nel 2024. Nel 2024, che è l'anno in corso ovviamente, come sapete benissimo, non c'è un bando, dal momento in cui c'è stata la situazione del covid che, a causa delle tempistiche della situazione del covid, ha permesso di posticipare tutte, tutte, tutte le scadenze dell'impiantistica sportiva di un tempo ritenuto idoneo e questo è stato riposizionato al 2027, quindi nel 2027 la concessione dell'impianto La Fiorita scadrà e quindi andrà sotto un regolare bando, come tutti gli altri impianti sportivi, che in questi anni abbiamo assistito e voi ne sapete molto bene quali sono stati poi dopo anche le vicissitudini e gli iter normativi, quindi questo è tutto sotto un profilo, chiaramente, in chiaro che è stato discusso e votato dal Consiglio Comunale nel 2011 e che adesso nel 2027 vedrà il termine di questa concessione dell'impianto La Fiorita. Ritengo inoltre che chiaramente essendo alla fine di una legislatura non ci siano chiaramente le condizioni, ma essendoci anche poi in una situazione di come ho già spiegato abbondantemente ma se non è chiaro non ho alcun tipo di problema nel rispiegarlo visto che c'è comunque un termine temporale non ci sono quindi le condizioni per poter rescindere una gestione di un impianto sportivo e quant'altro. Nel 2027 anche

l'impianto La Fiorita avrà un bando regolare come sono stati messi a bando tutti gli altri impianti sportivi. Grazie”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie a lei Assessora per i chiarimenti. Quindi io con i chiarimenti dell'Assessora vorrei mettere in votazione questa mozione e allora Consigliere Baldini se questi chiarimenti gli sono serviti, prego”.

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** “Prendo atto dall'intervento dell'Assessore. Veramente in questo caso apprezzo il fatto che finalmente tutte le cose sono un po' chiarite nel senso che la scadenza dovuta a posticipare per ragione Covid sarà il 2027. Prendo atto dell'impegno dell'Amministrazione che avrà un iter il tutto come per gli altri impianti su questo diciamo siamo perfettamente d'accordo. Prendo atto anche che effettivamente non c'è mai stato un bando e quindi diciamo ci sono dei pregressi, che hanno determinato questa situazione. Bene, grazie.”

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Bene, allora adesso possiamo procedere all'apertura della votazione per la mozione al punto numero 15. Possiamo procedere? Allora apriamo la votazione per la mozione al punto numero 15. E' aperta la votazione. *[La Presidente risponde a delle voci fuori campo]*. Bene, allora l'esito della votazione, Consiglieri per cortesia grazie. *[Malfunzionamento del sistema di registrazione – audio]*. La mozione è respinta”.

*(Vedi deliberazione n. 41 del 23.04.2024)*

#### **Punto n. 16**

#### **Mozione del Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier – Via Orto, Via San Colombano**

Si dà atto che rientrano in aula i Consiglieri E. Meriggi e A. Vari e rientra in aula il Consigliere A. Salvadori: presenti n. 17, assenti n. 6.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Allora passiamo adesso al punto numero 16 anche questo Baldini e Alessandro Salvadori del gruppo Lega Salvini Premier. Mozione su Via dell'Orto e Via di San Colombano. Chi la illustra? Consigliere Baldini, prego”.

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** “Allora, sì, so che, mi ricordo benissimo che in questo Consiglio abbiamo approvato delibere in ossequio alla edificazione di questa area che si trova alla confluenza tra Via dell'Orto e Via San Colombano, però con una massiccia, diciamo, urbanizzazione una massiccia urbanizzazione che si quantifica in addirittura due blocchi alti fino a 14 metri, quattro piani fuori terra con un fazzoletto di terra che da un indice volumetrico molto alto in una zona dove il verde e il parcheggio è di difficile reperibilità e dice vabbè; noi abbiamo già votato contrario ovviamente a questa edificazione non è che diciamo, è abbastanza un cazzotto in un occhio nella zona di Badia a Settimo perché il tessuto urbanistico di Badia a Settimo chiaramente è fatto da due piani fuori terra salvo deprecabili eccezioni. Cioè è fatto dal terreno il primo piano, poi ci sono state altre costruzioni, hanno aggiunto il terzo piano, ma non è che si è arrivati mai se non ripeto

deprecabili eccezioni come in Via del Pellicino, nel suo tempo come in Via La Comune di Parigi eccetera e di così alto livello e faccio presente che è a 200 metri dalla Abbazia di Settimo. Quindi allora perché viene riportata in discussione? Perché, considerata la vicinanza con la Badia, considerato anche che la gente così alla fine quando ha saputo di questa futura edificabilità, edificazione ha cominciato ad aderire ad una raccolta di firme che è stata inviata sia al direttore generale del Ministero dei Beni Ambientali e sia alla Sovrintendenza di Firenze quindi dicendo che come minimo si dovrebbe avere se non una cassazione di tutta questa vicenda, ma almeno un ridimensionamento, per quanto riguarda le altezze, per quanto riguarda il numero dei piani per quanto riguarda la volumetria complessiva. Questo è quanto io capisco benissimo che siamo in un pezzo avanti eccetera, eccetera, però voglio lasciare traccia che la gente diciamo ha partecipato, la gente di Badia a Settimo eccetera ha una notevole raccolta di firme ripeto che è stata inviata agli organi competenti sperando che vengano presi i provvedimenti. Il Comune potrebbe ugualmente riconsiderare la cosa perché il Consiglio Comunale è sovrano anche in fatto di urbanistica e quindi potrebbe anche dare un input, un indirizzo all'Amministrazione comunale per agire in tal senso. Grazie”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini e Assessore Giorgi se vuole in qualche modo intervenire su questa mozione, grazie.”

**L'Assessore A. Giorgi:** “Sì volentieri anche se appunto il progetto, il piano, il progetto unitario relativo all'intervento è già stato approvato dal Consiglio Comunale quindi il Consiglio Comunale si è già espresso rispetto a quel piano e a quell'intervento però credo che bisogna ricordare alcuni elementi che sono importanti nella discussione. Il primo elemento è che non stiamo parlando di un'area vergine, un prato su cui adesso c'è una previsione urbanistica di costruzione di qualcosa. Come il Consigliere Baldini sa perfettamente perché il territorio lo conosce perfettamente, lì c'era un edificio esistente, un edificio industriale che era oggetto di degrado in quel momento, in questo aspetto e che era stato inserito all'interno degli interventi del piano integrato all'intervento di Badia sotto il nome di “Lotto 14” in cui le previsioni urbanistiche precedenti a quelle che poi sono state oggetto del progetto approvato dal Consiglio Comunale prevedevano la demolizione e la trasformazione di quell'edificio con una volumetria superiore a quella esistente dell'edificio. Lo strumento urbanistico ha cambiato le previsioni. Una volta che il piano integrato all'intervento si è esaurito e quell'intervento non si è concretizzato e ha previsto la possibilità di demolire e ricostruire quel volume esistente in una misura inferiore a ciò che c'era prima. Quindi il progetto è stato approvato dal Consiglio Comunale e non riguarda, ripeto, un tratto su cui qualcuno costruisce qualcosa ma stiamo parlando di un edificio esistente, dismesso, abbandonato e degradato che viene demolito e ricostruito per un volume inferiore a ciò che è stato demolito. La seconda considerazione è che è vero che siamo in prossimità della Badia, sicuramente sì, ma ripeto c'è un edificio più impattante di quello che verrà realizzato e comunque quell'intervento era esterno al perimetro del vincolo indiretto sulla Badia di Settimo che era vigente e che sulla base di una serie di ricorsi di alcuni cittadini di Badia, in particolare via dell'Orto, il TAR regionale ha reso inefficace e quindi ha cancellato per le modalità con cui era stato apposto dalla sovrintendenza, ma il confine del vincolo indiretto alla Badia arrivava sulla strada; la parte della filanda era esclusa dal vincolo indiretto quindi il fatto che ci fosse un vincolo una volta ed è stato tolto, non ha niente a che fare con l'intervento perché comunque era escluso a

prescindere. Quindi stiamo parlando di un intervento di demolizione e ricostruzione, di meno volume di quello esistente, di riqualificazione di una roba che era fonte di degrado, di pericolo e di occupazione abusiva di diverse persone: è stato demolito e quindi adesso i permessi a costruire, non solo il progetto è stato approvato dal Comune, ma i permessi a costruire sono stati rilasciati al soggetto attuatore, quindi il fatto che l'intervento non dipende da passaggi amministrativi e burocratici del Comune di Scandicci, ma solo dalla volontà dell'attuatore di intervenire, quindi siamo in una condizione in cui, a prescindere dalle elezioni o a prescindere dalla volontà politica, in questo momento il Consiglio Comunale e l'amministrazione non possono modificare le previsioni perché è un piano approvato, convenzionato e quindi per dieci anni quell'intervento è fatto salvo dalle modifiche del Consiglio Comunale e quindi siamo in una fase particolare, capisco i segnali che possono essere dati al territorio, capisco tutto però in questo momento la situazione è questa, quindi quella è la natura e la genesi di un intervento, questo è dove siamo dal punto di vista amministrativo e quindi credo che la previsione chiunque ci sia qui dentro per i prossimi 10 anni, quel progetto e quella previsione non possono essere modificate”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Assessore per la precisazione, a questo punto io sarei per mettere in votazione il punto numero 16, al nostro ordine del giorno, la mozione presentata dai Consiglieri del gruppo Lega Salvini Premier e se si potesse aprire la votazione. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 3 favorevoli 14 contrari. La mozione è respinta.”

*(Vedi deliberazione n. 42 del 23.04.2024)*

#### **Punto n. 17**

#### **Mozione del Gruppo Consiliare Italia Viva, RenewEurope su: “Copertura n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno di Dirigente Tecnico”**

Si dà atto che sono usciti i Consiglieri S. Pacinotti e A. Vari ed è rientrata in aula la Consigliera I. Pecorini: presenti n. 16, assenti n. 7.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Passiamo adesso alla mozione numero 17. Il Consigliere Alberico Porfido e Ilaria Capano: mozione del Gruppo Consiliare Italia Viva Renew Europe su copertura di un posto a tempo indeterminato e pieno di dirigente tecnico. Prego il Consigliere Porfido, prego ne ha la facoltà per illustrare, prego”.

**Il Consigliere A. Porfido [Italia Viva Renew Europe]:** “Buonasera. Allora illustro brevemente questa mozione: è stata emessa da parte dell'amministrazione un avviso di mobilità volontaria per la copertura di un posto a tempo indeterminato e pieno per il direttore tecnico del quarto settore. Al momento si ritiene che, considerato il fatto che questo è l'ultimo Consiglio Comunale, che già per l'8 e il 9 di giugno sono state indette le elezioni, si ritiene che visto la particolare rilevanza di figura professionale tecnica e soprattutto questa figura, che tale tipo di ..... che la procedura possa essere in qualche modo adempiuta e finita in corso alla nuova legislatura e quindi con la nuova amministrazione insediata. Ho fatto un emendamento,

abbiamo sostituito il testo e quindi in considerazione del fatto che l'avviso ha un carattere meramente esplorativo e non vincolante all'assunzione, così come pure le graduatorie, io non so neppure quante domande sono state fatte, chi oggi ha il miglior punteggio. Si chiede a questo punto che l'eventuale assunzione possa essere posticipata successivamente all'insediamento della nuova amministrazione. Resta un fatto però: che l'attuale dirigente era stato assunto con un articolo 110 e quindi con un tempo determinato, che per norma scade con la scadenza dell'amministrazione. Andando a verificare il regolamento c'è possibilità da parte del Sindaco con proprio provvedimento proprio per casi particolari come questi, di prorogare nel termine di tre mesi l'eventuale 110 attuale. Quindi nella mozione chiediamo queste due cose. Grazie.”

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Porfido, do la parola all'Assessore Giorgi oltre Vice Sindaco anche in qualità di Assessore al personale che ci illustri le possibilità richieste, prego”.

**L'Assessore A. Giorgi:** “Allora piccola premessa. Il Comune di Scandicci ha in questo momento sei posizioni dirigenziali oltre al segretario che assume anche compiti dirigenziali oltre a quello di segretario comunale in base ai numeri del nostro, diciamo, che abbiamo non solo i dirigenti in servizio, quello che possiamo assumere sulla base della legge è che due di questi dirigenti possano essere assunti si dice ex articolo 110, e cioè assunzioni a tempo determinato per un massimo di cinque anni che scadono con il mandato del Sindaco. In questo momento delle sei posizioni dirigenziali di Scandicci, queste due posizioni a tempo determinato sono il dirigente all'urbanistica dell'edilizia, prima Lorenzo Paoli e adesso Luca Nespolo e il comandante della Polizia Municipale. In questo momento sono le due posizioni dei sei dirigenti coperte con questa modalità. L'amministrazione comunale ovviamente non ora, in questo momento particolare della vita politica e amministrativa della città, ma precedentemente, ogni procedura che fa rispetto al personale è preceduta da tutta una serie di strumenti di pianificazione delle assunzioni, delle procedure e si chiama piano assunzionale, piano triennale del personale. Diciamo c'è una delibera di giunta che stabilisce nel triennio quali sono le procedure da fare, quali sono le figure da individuare, quali sono le procedure nei mesi successivi, durante l'anno per assumere e sostituire le persone che vanno in pensione oppure fare scelte differenti. L'Amministrazione comunale a suo tempo ha nel piano occupazionale, nel piano assunzionale, immaginato che quell'articolo 110 dovesse essere sostituito da una procedura di mobilità per dare stabilità comunque al settore, che non è banale, che è un settore comunque a Scandicci delicato, rilevante, sicuramente sì, ma che l'Amministrazione non avesse bisogno di una situazione più stabile che non fosse soggetta a diciamo situazioni e che quindi mettesse anche la futura Amministrazione nella disponibilità di un 110 da poter utilizzare compatibilmente con le risorse di bilancio e compatibilmente con le risorse disponibili nel fondo della dirigenza per capire anche eventuali successive modifiche organizzative nell'ente, che senza strumenti ovviamente, difficilmente poi si fanno e quindi diciamo si è dato mandato politico alle strutture di fare le procedure necessarie per attivare una mobilità e quindi individuare un dirigente a tempo indeterminato. I tempi sono quelli che sono per fare le cose, quindi non è che tu, sì, fai il piano assunzionale il giorno dopo e parte la mobilità. Sono passati ovviamente un po' di tempo e quindi siamo alla fine in fondo a questa procedura in questo momento. Però non è che ..... detto questo nelle procedure, nel

momento in cui la politica dà il mandato di procedere in un certo modo, è vero che negli avvisi ci mettiamo sempre una clausola di salvaguardia perché cerchiamo un dirigente, però naturalmente non sappiamo poi alla fine chi fa domanda e quali sono poi i livelli di competenze, di qualità e di capacità che ci arriva e quindi c'è sempre una clausola di salvaguardia che dice: verifichiamo alla fine che cosa viene fuori, ci riserviamo sempre per qualsiasi situazione; che non si sia poi alla fine obbligati fino in fondo a... è evidente che anche le motivazioni però per interrompere una procedura assunzionale rispetto a gente che comunque ha fatto una procedura, devono essere, come giustamente scritto, anche nella mozione, devono essere motivi di interesse pubblico perché poi si è soggetti .....

[L'Assessore risponde a una voce fuori campo] sì tu l'hai emendato però così c'era, cioè è chiaro che il dirigente in qualsiasi atto che fa anche la revoca di una procedura è un atto motivato, cioè non è che si assume o si revoca una procedura, cioè sono tutti atti dell'Amministrazione e una delle caratteristiche che mi hanno sempre insegnato da quando sono qui, anche se non ci capisco una mazza e non sono laureato in questa materia, mi hanno sempre detto che una delle caratteristiche degli atti amministrativi è che devono essere atti motivati perché se non sono atti motivati poi sono soggetti al ricorso e quindi poi ci fanno un mazzo di un certo tipo. Quindi in questo senso è chiaro che una procedura che arriva a buon fine in maniera regolare, poi non procedere all'assunzione per il fatto che ci sono le elezioni amministrative è un fatto politico, non è un fatto di interesse pubblico per come lo si intende l'interesse pubblico in una pubblica amministrazione. C'è una valutazione che capisco di lasciare alle future amministrazioni, le scelte però qui si tratta poi alla fine non di una scelta politica perché nel momento in cui si fa un concorso per assumere non è che c'è l'Assessore che decide chi vince il concorso; è una procedura tecnica che è a prescindere dalle volontà politiche quindi siamo, capisco, in una situazione particolare, però l'amministrazione al suo tempo ha dato il suo input. C'è una procedura amministrativa in corso, non penso che il Consiglio Comunale possa dire al dirigente di non finalizzare quella procedura e quindi di esporre l'amministrazione, se stesso o se stessa perché è uno dirigente comunque in tutte le situazioni, le situazioni del caso, fermo restando poi che il regolamento prevede, perché non è l'unico dirigente a 110 e non ci sono solo dirigenti ex attivo 110, ci sono anche altri funzionari forse altrettanto importanti per l'Amministrazione quindi c'è giustamente nel regolamento la possibilità di avere tre mesi per la nuova Amministrazione per fare le procedure, perché anche un attivo a 110 non è che arriva il Sindaco e dice "oh fallo te" sempre, non è così, è a tempo determinato ... ma è una procedura amministrativa c'è un bando, c'è un, non è proprio concorso, ma c'è una procedura di selezione, c'è una commissione, c'è non una graduatoria, ma comunque c'è una verifica di tutte le capacità e di chi ha le competenze. E' comunque una procedura che inevitabilmente ha il suo tempo per essere esperito. In questo senso il regolamento dà la possibilità all'Amministrazione di fare queste procedure perché altrimenti rimarrebbe senza dirigente, senza avvocato, senza etc. etc., ma è finalizzata a questo elemento. Quindi capisco la delicatezza, capisco la fase elettorale, non credo però, non credo ci siano le condizioni perché un dirigente possa interrompere o non finalizzare una procedura se non ci sono elementi veri di interesse pubblico o di interesse pubblico che non siano, interessi, che non siano comprensibili preoccupazioni di carattere politico-istituzionale che sono, ripeto, comprensibili, ma che secondo me non giustificano un passo indietro; non venire meno agli obiettivi dell'Amministrazione che la Giunta ha dato al dirigente molti mesi fa".

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Assessore per le precisazioni. E’ iscritto a parlare il Consigliere Meriggi su questa mozione prego Consigliere ”.

**Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]:** “Grazie Presidente ho ascoltato attentamente la spiegazione del Vice Sindaco. Devo dire da un lato anche condivisibili, ma sicuramente trovo molto più condivisibile questa mozione perché conclude il Vice Sindaco dicendo non credo, noi invece crediamo che si sarebbe invece potuto fare un discorso del genere e dare i tre mesi che tra l'altro il regolamento prevede e poi rimandare a futura Amministrazione la decisione di compiere quest'assunzione. Ripeto: trovo plausibile tutte le motivazioni portate dal Vice Sindaco ma trovo molto più coerente e più plausibile la mozione quindi io voterò, così faccio anche la dichiarazione di voto, a favore di questa mozione, perché avendo ascoltato tutte e due trovo molto più condivisibile la mozione che le spiegazioni dell'Assessore. Grazie Presidente.”

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Meriggi. Ci sono altri interventi su questa mozione? Se non ci sono altri interventi su questa mozione abbiamo avuto una dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Bene. Allora chiedo di procedere all'apertura della votazione. E’ aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 5 voti favorevoli, 10 contrari, 1 astenuto. La mozione è respinta”.

*(Vedi deliberazione n. 43 del 23.04.2024)*

#### **Punto n. 18**

#### **Mozione del Gruppo Partito Democratico su: “Progetto realizzazione del nuovo allacciamento autostradale A1 SGC Fi Pi Li. Viabilità Urbana.**

Si dà atto che è rientrato in aula il Consigliere S. Pacinotti: presenti n. 17, assenti n. 6

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Passiamo adesso all'ultima mozione. Io pregherei ai Consiglieri poi di rimanere un attimo perché volevo salutarvi eh? E’ vero; è tardi, ma comunque un attimo se era possibile perché vedo la compagine si disfa eh? Grazie. Passiamo adesso al punto numero 18: mozione del gruppo del partito democratico sul progetto di realizzazione del nuovo allacciamento autostradale A1, strada FIPILI viabilità urbana. Chi illustra? La diamo per letta? Prego Consigliere Babazzi.”

**Il Consigliere A. Babazzi [Partito Democratico]:** “Sì. Questa mozione va, diciamo, a chiudere questo Consiglio Comunale va a chiudere questi cinque anni ben sapendo ovviamente di trovarsi appunto in una fase di ultimazione dei lavori Consiliari e di quello che da questi può scaturire. Penso che la notizia è arrivata, che è stata pubblicata appunto con l'adozione del decreto da parte del Ministero dell'Ambiente a fine marzo secondo cui il progetto di autostrade per l'Italia di realizzazione del nuovo svincolo autostradale non è assoggettabile a procedura di valutazione di impatto ambientale, sia un elemento che all'interno del complesso iter burocratico istruttorio di questa infrastruttura tanto attesa pone

un elemento di novità non discutibile e sicuramente rilevante per tutti noi perché quello che ci aspettiamo da questa novità è un'accelerazione. Ci aspettiamo e nel dispositivo della mozione questo si dice: ci aspettiamo che al più presto si verifichi che le condizioni ambientali previste in questo decreto siano ottemperate, siano ottemperate in maniera celere e altrettanto celermente si proceda alla realizzazione di tutta la fase successiva alla progettazione che è quella poi di affidamento dei lavori ed esecuzione degli stessi del nuovo svincolo. Conosciamo tutti la situazione di viabilità di quella zona; ne abbiamo discusso tante volte; ne è stato parlato anche non solo in Consiglio Comunale, ma, come ovvio, su dibattiti giornalistici. La presentazione del progetto da parte di autostrade è già molto datata. Questo è innegabile, ma l'elemento di novità introdotto da questo decreto sicuramente credo obblighi tutti noi a vedere un pochino più vicina la conclusione di questo percorso che non è rinviabile, non è prorogabile perché la vivibilità di quella zona e sicuramente la competitività delle aziende e anche il benessere dei lavoratori, che tutti i giorni lì arrivano e da lì partono. Non può più vedere ancora ulteriori rinvii. Questo, questa notizia è sicuramente un elemento positivo all'interno dell'iter istruttorio che ripeto, a questo punto, può vedere più vicina la sua conclusione, questo non vuol dire che la non assoggettabilità VIA sia un bomba libera tutti sotto ogni punto di vista, ovviamente no, ma certamente è un elemento che venendo meno, venendone meno l'obbligatorietà può portarci a auspicare di vedere realizzato prima tutto ciò che noi lì per quell'area ci attendiamo e cioè una migliore accessibilità e una migliore vivibilità per chi lì vive e lavora da sempre. Grazie”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie a lei Consigliere Babazzi anche su questa mozione. Si prego Consigliere Pacinotti.”

**Il Consigliere S. Pacinotti [Italia Viva Renew Europe]:** “Grazie Presidente. Prima di tutto ringrazio il collega Babazzi e il collega Francioli per aver presentato questa mozione su un argomento sicuramente fondamentale e strategico per il nostro territorio. E' una mozione sicuramente importante e non può che trovarci più che favorevoli nell'approvarla e nel votarla. Sicuramente va a risolvere un disagio enorme per tanti nostri cittadini; va a risolvere un disagio enorme per tanti lavoratori della zona; sarebbe un volano enorme di crescita per tutto il nostro territorio anche perché è una ferita aperta, una ferita enorme che la nostra città ha. Abbiamo la fortuna di avere un polo artigianale, industriale produttivo di un'importanza enorme, di un valore mondiale e purtroppo in questi dieci anni una cosa che più forse mi recrimino anch'io come Consigliere di maggioranza su cui dovremmo riflettere tutti è il non averla valorizzata forse a pieno e non essere stato in grado di dargli quei servizi che merita davvero, penso ai parcheggi, penso alla viabilità, penso a questa grande infrastruttura. Se riflettiamo un attimo il nostro Governo attuale non è propriamente un Governo che ha gli stessi colori della nostra maggioranza; siamo stati al Governo, come forze di maggioranza tutte e in questi quindici anni questo sblocco di questa infrastruttura non è arrivato. Arriva oggi un passo in avanti, ma non è certamente finito, anzi le complessità di questo iter saranno ancora lunghissime quindi è sicuramente una vittoria, è sicuramente un passo in avanti, ci trova sicuramente d'accordo, ma dobbiamo anche pensare e riflettere secondo me con una visione un pochino più ampia quando si parla di infrastrutture quindi dobbiamo pensare come città metropolitana come Interland fiorentino, giustissimo lo svincolo dell'autostrada, risolve tantissimi problemi non li risolve solo a Scandicci, li risolve anche a

Firenze e quindi dobbiamo riflettere a livello infrastrutturale con molta più ampiezza. Per questo ho preparato un emendamento che a questo punto se posso leggere direttamente, in primis, per diciamo valorizzare anche il lavoro svolto dal mio gruppo e da noi Consiglieri del mio gruppo su questo tema quindi il primo emendamento riguarda la premessa in cui si cita la mozione da noi presentata a ottobre, a novembre 2019 come neo gruppo costituito. Un'interrogazione sempre sullo stesso argomento successiva e le mozioni presentate su questo argomento delle infrastrutture. Nella parte finale della premessa si va a riconoscere appunto quello che dicevo prima quindi il valore più ampio di queste infrastrutture e anche di altre infrastrutture che sono fondamentali per il nostro territorio fra cui altre ferite aperte che sono sicuramente la realizzazione della nuova pista dell'aeroporto Vespucci di Peretola e sicuramente la rotonda alle Bagnese, che anche quella purtroppo è un iter amministrativo, è una ferita del nostro territorio che continua dal 2003 ad oggi. Quindi si va anche a ribadire l'importanza di queste infrastrutture e nell'emendamento, nella parte dispositiva si va a richiedere di sostenere e sollecitare non solo lo svincolo stradale ma anche la realizzazione di queste infrastrutture. Quindi se volete, mando per e-mail alla segreteria l'emendamento. Grazie Presidente ”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Bene sembra che più di un emendamento siano tante cose riscritte, comunque siccome l'ha lette le mandi anche alla Segreteria. Sono i presentatori che devono dire rispetto alle cose che lei ha detto su questa mozione, dico, se accettare o meno le indicazioni e le integrazioni che lei ha fatto. Quindi io ho il testo, gli estensori le hanno sentite, se poi devo scrivere, le prendiamo ma devono essere scritte. Ma ... io dovrei averlo per leggerlo e sentire se posso leggere o leggo di costi. [La Presidente risponde a una voce fuori campo]. Bene. Allora, Consiglieri per favore un attimo di attenzione ai proponenti io vi leggo gli emendamenti che il Consigliere Pacinotti ci ha così ... Allora, rispetto, allora vi leggo la mozione per come viene richiesta di essere emendata. Va bene? A cominciare dal titolo: “Mozione sul progetto di realizzazione del nuovo allacciamento autostradale A1/SCG FIPILI viabilità urbana e sul riconoscimento di valore strategico alle infrastrutture”. Poi, premesso che in data 24 ottobre 2019 è stata approvata all'unanimità una mozione inerente lo stesso argomento oggetto della presente dal Consigliere Stefano Pacinotti col medesimo impegno di ottimizzare i tempi al fine di realizzare questa importante opera urbana. Poi continua .... premesso che l'attuale conformazione dell'accesso dell'Autostrada del Sole risponde alle nuove esigenze di scorrimento del traffico presentate nel nostro territorio e negli ultimi anni ha registrato un significativo e importante sviluppo del proprio tessuto imprenditoriale, considerato che quotidianamente a causa della sovrapposizione tra il traffico di accesso uscita autostradale e quello connesso all'ingresso e uscita della FIPILI dovuta alla attuale viabilità si creano notevoli disagi con ingorghi e rallentamenti e code. Dato atto che questi ingorghi vanno a danneggiare sia la qualità della vita dei pendolari e lavoratori sia la competitività delle tante importanti imprese che hanno sede nella contigua zona industriale. Visto che intorno alla rotonda 17 Marzo e nella vicina zona della Pace Mondiale vi sono importanti insediamenti abilitativi che risentono delle problematiche di inquinamento e di traffico causate dalla predetta conformazione di viabilità. Premesso che da tempo va avanti un dibattito politico e giornalistico sull'improrogabile necessità della realizzazione di un nuovo svincolo di accesso autostradale a Scandicci che possa superare gli attuali disagi sopra – descritti. Considerato che Autostrada Italia Spa

Aspi, ha redatto un progetto relativo al potenziamento dell'allacciamento di Scandicci fra l'A1 e la Firenze – Pisa – Livorno, viabilità urbana per il quale si sono svolte varie importanti iniziative pubbliche di presentazione dello stesso. Dato atto che a marzo 2022 Aspi ha presentato relativamente al progetto di cui sopra un'istanza di assoggettabilità di valutazione di impatto ambientale, VIA presso il Ministero dell'Ambiente. Considerato che al termine di una lunga e approfondita attività istruttoria è stato rilasciato in data 12.2.2024 il parere 9.7.4 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale secondo cui il progetto svincolo Scandicci, allacciamento A1 SGC Firenze-Pisa-Livorno, viabilità urbana non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA e che pertanto il Ministero dell'Ambiente ha adottato il decreto 78 del 7.3.2024 in cui si afferma sulla base delle motivazioni espresse nel parere 9.7.4 del 12 febbraio 2024 dalla sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS che è legato al presente decreto direttoriale, costituisce parte integrante e determina la non assoggettabilità alla procedura VIA e dove allo stesso tempo si afferma che dovranno essere comunque ottemperate le varie condizioni ambientali citate nel predetto parere. Considerato che ciò rappresenta davvero un'importantissima e innegabile novità positiva nel quadro istruttorio che sottintende ai successivi passaggi diretti alla realizzazione del predetto progetto. Considerato la non assoggettabilità, permette .. allora ... la redazione di un progetto esecutivo con successiva e conseguente procedura di affidamento dei lavori, diceva un'altra integrazione; premesso che infine nel corso dell'attuale legislatura sono state approvate altre mozioni inerenti importanti infrastrutture per il nostro territorio quale la realizzazione della nuova pista dell'aeroporto Vespucci, la realizzazione della rotatoria in fondo a Via delle Bagnese con l'adeguamento dell'interna viabilità della zona. Dato atto che riguardo la nuova pista aeroportuale Toscane Aeroporti è pervenuta alla definizione di una proposta progettuale denominata, declinata convergente 1129 a seguito del buon esito del procedimento amministrativo, autorizzazione Ministero Ambiente, Ministero Infrastrutture e Trasporti. Ricordato che riguardo alla rotatoria di Via delle Bagnese, intesa preliminare tra il nostro Comune, il Comune e la Provincia di Firenze per la progettazione e realizzazione di una nuova viabilità della zona in Via delle Bagnese, Torre Galli, San Giusto e Ponte a Greve risale al 2003 e che i nostri cittadini non possono più subire disagi quotidiani di trasporto e di inquinamento atmosferico e acustico. Riconosciuto che anche il valore strategico è fondamentale delle infrastrutture citate ai precedenti punti, la necessità di realizzarle il prima possibile al fine di risolvere i quotidiani disagi che le loro attuali conformazioni comportano per tanti cittadini. E qui ripartiamo: si impegnano il Sindaco e la Giunta a lavorare per rafforzare un'azione sinergica tra il Ministero Autostrada Spa affinché i parametri richiesti dal decreto citato come condizioni ambientali dirimenti per la non assoggettabilità alla via siano rispettati in maniera celere e coerente dall'ente proponente. Inoltre sarà fondamentale oltre al rispetto dei parametri suddetti ottimizzare i tempi per le seguenti fasi di progettazione e ancora di più quelli della fase di realizzazione dell'opera per offrire ai cittadini e alle imprese di Scandicci una risposta rapida alle irrinunciabili necessità di mobilità, non ulteriormente rinviabili .... Qui c'è un altro punto, numero 3, però qui non mi sale scusate, non capisco perché, scusate scusate la mia non capacità, no no ci leggo ci ho letto fino a ora. Emendamento numero 3: allora a sostenere e sollecitare nuovamente presso tutti i soggetti pubblici, privati, competenti riguardo all'aeroporto Vespucci la realizzazione della nuova pista aeroportuale, pista parallela declinata convergente – 11.29, così come

descritta all'interno della proposta del project review del piano di sviluppo aeroportuale a proseguire l'opera di sensibilizzazione rispetto al Comune di Firenze riguardo ai problemi della viabilità della zona di via delle Bagnese e Torre Galli, San Giusto- Ponte a Greve per giungere al più presto alla creazione della tanto attesa rotonda. Bene, queste sono le integrazioni che sono state fatte dal Consigliere Pacinotti per il suo gruppo. Chiedo adesso ai presentatori della mozione se intendono accettare le integrazioni, prima di procedere alla votazione dell'atto. Prego Consigliere Francioli.”

**Il Consigliere T. Francioli [Partito Democratico]:** “Sì, grazie Presidente con tutto il rispetto dei presentatori dell'emendamento però l'oggetto e il contenuto dell'atto sono ben specifici rispetto alla questione che di fatto è stata espressa dal Consigliere Babazzi e me nel suo contenuto che guardava a una proposizione rispetto il tema dello svincolo autostradale. Inserire i temi così come nella parte finale del dispositivo che andrebbero ad integrarla con la questione dell'aeroporto Vespucci piuttosto che dello svincolo delle Bagnese andrebbe a creare una distorsione rispetto al fine e al contenuto dell'atto. Questo non perché non le riteniamo opere prioritarie. In questa consiliatura abbiamo lavorato tutti affinché queste fossero opere prioritarie di tutti i gruppi di maggioranza, ma anche quelli di opposizione hanno presentato mozioni rispetto all'aeroporto Vespucci piuttosto che alla rotatoria e alla mobilità delle Bagnese è stato fatto un lavoro con l'Assessorato molto attento su questo tema ma, ovviamente, l'emendamento non adempie all'oggetto della mozione né alla finalità con cui è stata presentata la mozione rispetto a quelli che sono stati gli accadimenti attraverso il decreto ministeriale ovviamente e le attenzioni che sono state tenute da parte sia di autostrade, sia dal Ministero dell'Ambiente e delle infrastrutture e trasporti. Per cui mi verrebbe da dire se fossimo stati in un altro, diciamo, contesto dove il dispositivo magari permetteva un contenuto e l'oggetto della mozione permettevano un contenuto più ampio di poterlo accettare, ma penso che vada a distogliere il fine e l'oggetto per cui l'atto è stato presentato quindi con queste motivazioni, che mi sembra di aver espresso in maniera approfondita in senso politico e rispettoso rispetto ai proponenti: rifiutiamo l'emendamento. Grazie”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Quindi prego Consigliere Pacinotti”.

**Il Consigliere S. Pacinotti [Italia Viva Renew Europe]:** “Grazie Presidente. Sì, come diceva il Consigliere Francioli la mozione è sicuramente specifica e come ho già detto nel mio intervento siamo più che favorevoli nel votarla, ma con queste integrazioni che abbiamo fatto assolutamente non si stravolge il fine di questa mozione, anzi lo si riconosce lo si amplia, gli si dà un valore ancora più grande, gli si dà un valore di importante opera a livello di città metropolitana e si va a riconoscere il valore di anche altre importanti infrastrutture per il nostro territorio. Se non si accetta questo emendamento come non è stato accettato queste altre infrastrutture non hanno un valore poi così importante probabilmente per i colleghi del partito democratico quindi detto questo, per fortuna da quello che ho capito se non sbaglio segretario, si voterà anche l'emendamento se non viene accettato. Quindi sicuramente si dovranno comunque esprimere su questi temi. Spero che, come hanno fatto in questi cinque anni, si esprimeranno in maniera favorevole, perché i nostri territori non possano certo più aspettare l'urgente realizzazione di queste infrastrutture, tutte a partire dall'autostrada.

Ringrazio ancora per aver presentato questa mozione, ma anche riconoscere il valore di infrastrutture territoriali ampie come l'aeroporto e come la rotonda delle Bagnese non si sta chiedendo la luna, si sta chiedendo di riconoscere il valore di queste infrastrutture e di sollecitare gli enti competenti per realizzarle il prima possibile. Quindi. Grazie Presidente ”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Allora siccome appunto è stato presentato un emendamento si vota l'emendamento, va bene? che non è stato accettato dai proponenti dopodiché si vota la mozione per come è stata presentata dai presentatori. Quello ovviamente risulta dalla votazione. Quindi si apre la votazione sull'emendamento. Ah, Babazzi, prego. Scusa”.

**Il Consigliere A. Babazzi [Partito Democratico]:** “No. Sì, solo per confermare ovviamente quanto già detto dal Consigliere Francioli e quindi la non accettazione dell'emendamento. Credo che in tutti questi anni il Partito Democratico abbia dimostrato sul tema che tirava adesso all'interno della discussione il Consigliere Pacinotti di essersi profondamente impegnato, in particolare sul tema della viabilità delle Bagnese. Non è un elemento che penso vada a influire in questo momento sulla discussione in questione. Credo che siano punti completamente sconnessi penso che non sia il caso di portare all'interno di una discussione di questo genere un elemento che a mio parere sa un po' di strumentalizzazione e ripeto non mi sembra renda onore alla verità: il fatto che il PD in questi anni non si sia impegnato e non abbia condiviso la battaglia su questi temi. Grazie.”

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Allora, ripartiamo, ripartiamo, presentiamo la votazione dell'emendamento presentato dal Consigliere Pacinotti. Si apre la votazione. Possiamo aprire la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 6 favorevoli, 11 contrari. L'emendamento è stato bocciato. Passiamo adesso all'apertura di nuovo della votazione per l'emendamento ... *[La Presidente risponde a delle voci fuori campo]* Ah benissimo perché prima non avevo capito che c'erano stati interventi. Si figuri, no no no, prego”.

**Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]:** “Tre parole. Mi pare che io non ho ancora capito di che cosa stiamo parlando: Nel senso che mi risulterebbe che il progetto è di ASPI autostrade e l'ha già fatto immagino anche farà il finanziamento, non credo che il Comune di Scandicci abbia i soldi per finanziare quest'opera. Il Governo o il Ministero ha evitato la valutazione di impatto ambientale che avrebbe chissà quando portato a che i tempi della realizzazione quindi diciamo che l'amministrazione comunale bene, ne prende atto direi perché io, a suo tempo quando ho fatto la mozione, mi fu risposto che su questo problema è importante tutto etc.... Ci stiamo pensando dal 2015 cioè insomma se si aspettava il pensiero dell'Amministrazione comunale sono passati nove anni, quindi prendiamo questo e buonanotte. Caro Babazzi, visto che è l'ultimo Consiglio non puoi dire più qualcosa di sinistra perché ormai sei entrato nel PD ma a questo punto ti tocca pure fare un elogio di un governo di destra perché se queste cose diciamo verranno fatte alla fine è per questo e non per una serie di elucubrazioni che noi .....*[Malfunzionamento del sistema di registrazione audio]*.... perché il Comune si rende parte attiva in qualche modo eccetera però alla fine i soldi il progetto e chi lo fa... Venga velocemente questo intervento, ma non certo parliamoci chiaro il Comune non è che lo potrebbe nemmeno fare chi le ridà sti soldi e anche la capacità

progettuale eccetera poi l'autostrada anche se è vero è una questione di viabilità che interessa a noi e basta perché l'autostrada e i sette o otto piste come li chiamano, cioè accesso all'autostrada ce ne ha da buttare via siamo noi che si ingolfa tutto in un unico in un'unica corsia, chi viene dalla FIPILI, chi viene dalla zona industriale, chi viene ... speriamo che venga presto questa soluzione. Grazie”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Una mano da questo Governo ci serve parecchio per fare sì che questi lavori vengano fatti velocemente. Abbiamo bisogno di tutti, come abbiamo avuto bisogno di tutti anche per la scuola. [La Presidente risponde ad una voce fuori campo]. Chiedo alla segreteria di aprire la votazione sulla mozione al punto numero 18. [La Presidente risponde ad una voce fuori campo] Dichiarazioni di voto, io non ho iscritto nessuno .. allora l'ha fatto il Baldini, va bene che è l'ultimo Consiglio ma tutte le volte dovete riprendere me. No. Non c'era scritto nessuno. Prego”.

**La Consigliera I. Capano [Italia Viva Renew Europe]:** “Mi ascolti Meriggi? Dai non te ne andare, sto parlando. Grazie. Grazie Presidente . Intervengo brevemente per dichiarazione di voto perché Italia Viva su questa mozione sul testo originario voterà diversamente. Il nostro capogruppo in quanto appunto capo del nostro gruppo politico, in piena coerenza con la mozione che aveva lo stesso contenuto, presentata, lo ricordo in data 24 novembre 2019 voterà ovviamente in maniera favorevole a questa mozione perché risulta essere in totale coerenza con quanto già presentato in epoca non sospetta molto precedente alla campagna elettorale nel 2019. Io personalmente intervengo per dire che come Consigliera Capano voterò in maniera contraria perché non accettare gli emendamenti proposti da Italia Viva significa che a Scandicci per i colleghi Consiglieri del Partito Democratico, esistono opere infrastrutturali di serie A e opere infrastrutturali di serie B, quindi volevo semplicemente specificare che Italia Viva non è spaccata, ma semplicemente il nostro capogruppo in piena coerenza con quanto presentato nel 2019, voterà a favore per il contenuto della mozione. Grazie”.

**La Presidente del Consiglio L. Lazzeri:** “Grazie a lei. Consigliera se non ci sono altre dichiarazioni di voto io aprirei la votazione sulla mozione presentata da Francioli e Babazzi. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 13 favorevoli, 2 contrari, 2 astenuti. Bene. Sì. Allora abbiamo concluso il nostro ultimo Consiglio. Io fra l'altro volevo innanzitutto veramente, un po' tutti io ..Vi devo ringraziare tutti per come appunto avete lavorato in questi cinque anni: la Giunta, il Sindaco e i Consiglieri. Credo che abbiamo passato un periodo particolarmente difficile: i due anni di pandemia ci hanno provato tutti e me personalmente per quanto riguardava tutte le cose elettroniche e di gestione dei computer e delle cose in remoto, però devo dire io credo che questa esperienza che abbiamo fatto in quei momenti che ci hanno consentito poi di continuare anche a lavorare in quel momento drammatico, ma anche dopo, lavorando in remoto sia per le capigruppo che per le commissioni, hanno dato a tutti la possibilità di partecipare con attenzione. Devo ringraziare sia i tecnici che gli Assessori e i vari dipartimenti perché nelle commissioni sono stati tutti presenti, tutti puntuali in modo che hanno dato a tutti la possibilità di avere i chiarimenti sugli atti per far sì che i Consiglieri fossero tendenzialmente sempre messi in condizione di fare un dibattito importante. Io credo anche che questo esperimento di questi cinque anni, dell'orario che noi

abbiamo dato a questi consigli, che era di un giorno fisso, di un pomeriggio, che ci ha dato la possibilità, avendolo e sapendolo con anticipo di lavorare, di organizzarci per quello che ognuno di voi, rispetto alla vostra vita lavorativa ha avuto modo di partecipare a questi consigli e fare in modo che con stasera abbiamo concluso tutto quello che era all'ordine del giorno del nostro Consiglio, però non abbiamo lasciato nulla, neanche nei Consigli passati in forse per quelli che saranno i nuovi Consiglieri e la nuova Giunta. Io mi sono ... quindi un ringraziamento importante grazie a tutti. È vero che io e il Meriggi è stato sempre un po' critico nei miei confronti, ma è il modo di essere di Meriggi e quindi l'ho assunto fra le cose che dovevano essere di questo Consiglio. Un ringraziamento importante anche al corpo dei vigili urbani che sono sempre stati presenti e io vorrei fare con voi chiudendo questo Consiglio a 5 minuti alle ore 20.00 di fare un brindisi con tutti voi, con quelli che sono rimasti qui stasera, anche se vi ho rincorso, perché chiaramente avete sempre tutti molte cose. Grazie!"

*(Vedi deliberazione n. 44 del 23.04.2024)*

La Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 19:50.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA Presidente  
DEL Consiglio Comunale  
Loretta Lazzeri

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Patrizia Landi